

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-09-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	11/09/2018	7	Diciottenne neopatentata si ribalta con l'auto <i>Marco Pagliariccio</i>	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	11/09/2018	6	Escursionista in difficoltà soccorso sul Fargno <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	11/09/2018	14	Vaccaj, dopo 10 anni rinasce la bellezza <i>Giulia Sancricca</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	11/09/2018	39	Il ponte sul Potenza è un pericolo L'Astea dà il via alla demolizione <i>Mauro Giustozzi</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/09/2018	4	Ricostruzione ancora senza commissario = Ricostruzione senza commissario <i>Mauro Barzagna</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/09/2018	9	Perugia - Scivola mentre cerca funghi e finisce in un dirupo, ricoverata <i>Redazione</i>	8
MESSAGGERO UMBRIA	11/09/2018	37	Perugia - Cade mentre cerca funghi, salvata in mezzo ai boschi <i>W.rond.</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	11/09/2018	41	Spoletto - Folgorati al lavoro, aperta inchiesta = Folgorati da un quadro elettrico in gravi condizioni due operai <i>Ilaria Bosi</i>	10
RESTO DEL CARLINO ANCONA	11/09/2018	46	Post sisma, e' meglio un marchigiano <i>Gianni *</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	11/09/2018	38	Ritorno sui banchi nel cratere: cantieri fermi e tagli alle classi = La prima scuola ricostruita dallo Stato Taglio del nastro col premier Conte <i>Nn</i>	12
RESTO DEL CARLINO MACERATA	11/09/2018	46	Lo spettacolo ricomincia = Si riaccendono le luci: bentornato Vaccaj <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO MACERATA	11/09/2018	47	Due milioni e mezzo di euro per i Cammini lauretani: Più turismo nel cratere <i>E Co</i>	14
RESTO DEL CARLINO PESARO	11/09/2018	43	La gente osserva ma non compra <i>Mo Ge</i>	15
RESTO DEL CARLINO PESARO	11/09/2018	53	Gran premio del biciclo ottocentesco: vince San Lazzaro davanti a una gran folla <i>Redazione</i>	16
TIRRENO	11/09/2018	12	Ecco 12 milioni su 45 di danni Ma possono aumentare <i>Redazione</i>	17
TIRRENO	11/09/2018	12	Occhio ai rimborsi: ai cittadini 40 giorni per ripresentare domande e perizie <i>Redazione</i>	18
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	11/09/2018	15	A Vallato esercitazione per il terremoto <i>Os Sca</i>	19
CORRIERE FIORENTINO	11/09/2018	9	Il messaggio di Mattarella: Onorare le vittime dell'alluvione = Alluvione , il messaggio di Mattarella Onorare le vittime con la sicurezza <i>Giacomo Salvini</i>	20
LATINA OGGI	11/09/2018	20	Auto ribaltata prende fuoco, traffico in tilt sulla Pontina <i>Redazione</i>	21
MESSAGGERO OSTIA	11/09/2018	35	Pontina cade intonaco: chiuso il sottopasso = Pontina, il viadotto perde pezzi: chiuso <i>Maira Di Mario</i>	22
METRO ROMA	11/09/2018	8	Ama, dopo incendio chiude centro rifiuti <i>Redazione</i>	23
NAZIONE LIVORNO	11/09/2018	39	Contributi statali Dove informarsi per i documenti <i>Redazione</i>	24
NAZIONE LIVORNO	11/09/2018	39	Si al sistema d'allerta unitario <i>Redazione</i>	25
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	11/09/2018	37	Sisma, si rafforza l'impegno delle banche <i>Redazione</i>	26
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	11/09/2018	37	Peggiora il ponte San Carlo Strettoia per ridurre i rischi <i>Fabrizio Romagnoli</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/09/2018	1	Toscana, due lievi scosse di terremoto registrate in mattinata <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/09/2018	1	12/09, Catania: l'INGV inaugura la mostra "Paesaggi Sismici - Il Belice a 50 anni dal terremoto" - <i>Redazione</i>	29
ansa.it	10/09/2018	1	Si inaugura riabilitazione a Cascia - Umbria <i>Redazione</i>	30
ansa.it	10/09/2018	1	Scosse in Toscana, 2.6 nel Grossetano - Toscana <i>Redazione</i>	31
ansa.it	10/09/2018	1	Si inaugura riabilitazione a Cascia - Umbria <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-09-2018

askanews.it	10/09/2018	1	Riapre Teatro Nicola Vaccaj a Tolentino: com'è dopo il restauro <i>Redazione</i>	33
askanews.it	10/09/2018	1	Riapre Teatro Nicola Vaccaj di Tolentino, distrutto da incendio <i>Redazione</i>	34
ilrestodelcarlino.it	10/09/2018	1	Fiera San Nicola Pesaro, schierati i vigilantes anti venditori abusivi <i>Redazione</i>	35
lagazzettadilucca.it	10/09/2018	1	Zamp-eggiata lungo il Serchio di Anpana: 99 cani e 150 persone <i>Redazione</i>	36
ravennaedintorni.it	10/09/2018	1	Inaugurata la nuova sede della protezione civile a Solarolo <i>Redazione</i>	37
viterbonews24.it	10/09/2018	1	Giovedì? la presentazione del gruppo locale di Fare Verde <i>Redazione</i>	38
newtuscia.it	10/09/2018	1	- A Vasanello presentazione del gruppo locale di Fare Verde <i>Redazione</i>	39
newtuscia.it	11/09/2018	1	- 52 Trasporto Minimacchina Centro storico: i ringraziamenti del presidente Laureti <i>Redazione</i>	40
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	11/09/2018	9	La frana blocca le ambulanze <i>Redazione</i>	41
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	11/09/2018	10	Protezione Civile, lezione di sicurezza <i>Redazione</i>	42
TVPRATO.IT	10/09/2018	1	Vigili di quartiere, discussa in Comune la proposta della Lega: si tratta di un punto di ascolto itinerante <i>Redazione</i>	43
CENTRO L'AQUILA	11/09/2018	19	Domani Lectio magistralis di Purini sulla ricostruzione <i>Redazione</i>	44
chiamamicitta.it	10/09/2018	1	Romagna: ultimi giorni per la lotteria solidale Diabete Beach <i>Redazione</i>	45
corrierefiorentino.corriere.it	10/09/2018	1	Centinaia di fiaccole per ricordare l'alluvione di Livorno <i>Redazione</i>	47
parmareport.it	10/09/2018	1	21 Crédit Agricole Cariparma Running: in 6mila con le ali ai piedi <i>Redazione</i>	48
sassuolooggi.it	10/09/2018	1	Venticinque anni della Croce Rossa, cuore pulsante di volontari <i>Redazione</i>	50
terzobinario.it	10/09/2018	1	Giornata formativa per la Protezione Civile Comunale di Ladispoli <i>Redazione</i>	51
tusciaweb.eu	10/09/2018	1	A Vasanello nasce l'associazione Fare verde <i>Redazione</i>	52
VIVEREURBINO.IT	10/09/2018	1	Oltre cinquemila persone per assistere al Gran premio del Biciclo Ottocentesco di Fermignano <i>Redazione</i>	53

Diciottenne neopatentata si ribalta con l'auto

[Marco Pagliariccio]

Diciottenne neopatentata si ribalta con l'auto Ha perso il controllo del mezzo, trasportata al pronto soccorso MONTE6RANARO Poteva andare molto peggio. Ieri, poco dopo mezzogiorno, una ragazza di 18 anni di Fermo, neopatentata, ha perso il controllo della proprio Lanciamentre transitava su via Fermana Sud in direzione Mezzina, all'altezza dell'incrocio con via degli Allori, finendo per ribaltarsi in mezzo alla sede stradale. Per sua fortuna, nessun mezzo stava transitandodirezione opposta e la sua corsa è così finita contro il pendio sull'altro lato della strada, a poche centinaia di metri dal Villaggio dello Sport. L'impatto è stato molto violento, in un tratto di strada che chi percorre spesso sa essere piuttosto insidioso. Per fortuna gli airbag hanno fatto il loro dovere, attutendo la violenza dello schianto e così la giovane è rimasta ferita soltanto ad un braccio, verosimilmente a causa dei vetri rotti del parabrezza e dei finestrini laterali. A soccorrere la giovane i mezzi delh Croce Azzurra di Sant'Elpidio a Mare ed i Vigili del Fuoco, con la Polizia Municipale a supporto delle operazioni soprattutto per quanto concerne lo smaltimento del traffico in una delle arterie viarie più battute della città. La ragazza è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale civile Murri di Fermo, ma, a parte la medicazione delle ferite, le sue condizioni non destavano particolari preoccupazioni. Non è la prima volta che incidenti di questo tipo si venficano in quel tratto della provinciale che collega il centro cittadino con la Mezzina. Un anno fa ne accadde uno perfettamente analogo nella dinamica. Marco Pagliariccio RIPRODUZIONE RISERVATA impieri e vigili urbani spostano l'auto cidentata dopo aver soccorso la giovane -tit_org- Diciottenne neopatentata si ribalta conauto

Escursionista in difficoltà soccorso sul Fargno

[Redazione]

USSITA Escursionista difficoltà, raggiunto e soccorso dai vigili del fuoco. L'altra sera, intorno alle 20, l'uomo, un quarantasettenne di Terni, ha chiesto aiuto. Stava facendo un'escursione sul Fargno. Ad un certo punto non è più riuscito a muoversi, era stanco e gli si erano rotte le scarpe. Impossibile continuare in quelle condizioni. Così il turista ha allertato i vigili del fuoco, coi quali è rimasto in contatto telefonico per indicare loro la sua posizione. Sul posto la squadra dei pompieri e quella dei Saf, L'uomo, nel cuore della notte, è stato raggiunto. È stato portato in ospedale, a Camerino, per qualche controllo. Era infreddolito, ma stava bene. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Vaccaj, dopo 10 anni rinasce la bellezza

La riapertura del teatro in un'atmosfera di fortissima emozione. Una grande partecipazione di folla Prima del taglio del nastro un corteo guidato da Pezzanesi. Saverio Marconi insieme a Rita Pavone

[Giulia Sancricca]

Vaccaj, dopo 10 anni rinasce la bellezza. La riapertura del teatro in un'atmosfera di fortissima emozione. Una grande partecipazione di folla. Prima del taglio del nastro un corteo guidato da Pezzanesi. Saverio Marconi insieme a Rita Pavone. TOLentino Il Vaccaj torna alla sua città. Al di là di ogni polemica, ieri sera è stato il teatro il vero protagonista della festa di riapertura del luogo simbolo della cultura di Tolentino. La cerimonia istituzionale si è svolta con tanta commozione da parte dell'amministrazione, ma anche delle persone che nel tempo vi hanno lavorato. Il corteo dalla piazza Prima del taglio del nastro, il corteo è partito da piazza della Libertà con la banda dell'Istituto Nazzareno Gabrielli; davanti al teatro il saluto e la benedizione del vescovo Nazzareno Marconi. Rita Pavone ha affiancato il primo cittadino durante il taglio del nastro. Per il brindisi finale, la torta raffigurante il teatro Vaccaj magistralmente realizzata dal pasticciere tolentino, Roberto Cantolacqua. In platea, oltre al sindaco Giuseppe Pezzanesi, il presidente di Poltrona Frau Franco Moschini, Saverio Marconi, gli onorevoli Tullio Patassini e Marcello Fiori, il presidente della Provincia Antonio Pettinari, il direttore di Area Vasta 3 Alessandro Maccioni, i_a Tesia na cõcõcõ tutta la città. Tanti i personaggi da Moschini a Adornato il rettore ddi Unirne Francesco Adomato, il prefetto Iolanda Rolli, il questore Antonio Pignataro, i comandanti provinciali dei carabinieri Michele Roberti e della Finanza Amedeo Gravina, il capo dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli e Roberto Oreficini, il presidente di Confindustria Macerata Gianluca Pesarmi, gli assessori regionali Angelo Sciapichetti e Moreno Pieroni, insieme a molti dei sindaci della provincia. Emozioni forti. Una emozione forte, quella provata dagli ospiti che sono rientrati nel teatro dove dieci anni fa si poteva respirare solo l'odore del devastante incendio che lo aveva strappato alla città, e dove ieri sera, invece, si sentiva un'aria nuova, profumo di un simbolo culturale pronto a ripartire. E forse per nostalgia, o per suggestione, l'odore di nuovo che si respira appena entrati sembra svanire per lasciare posto a quello di un tempo, una volta che ci si è ambientati. Grande lo stupore negli occhi dei presenti nel rivedere lo stesso teatro lasciato dieci anni fa, quando la struttura venne chiusa per i lavori di ristrutturazione durante i quali si verificò la disgrazia che ha segnato una pagina drammatica della storia tolentina. Il lieto fine. Quello di ieri è il lieto fine tanto atteso. La degna conclusione che ha fatto brillare gli occhi di chi, entrando di nuovo a teatro, ha alzato lo sguardo al cielo per riempirsi il cuore di bellezza. La bellezza del plafone che tutti aspettavano di vedere e che molti temevano di non rivedere più. Invece è di nuovo. È. Come se niente fosse mai accaduto. Se doveva essere l'incendio a cancellare la bellezza del teatro, è invece stata la sua riapertura ad aver fatto svanire, come per incanto, dieci anni di mancanza. Giulia Sancricca RIPRODUZIONE RISERVATA Da sopra In senso orario: il taglio del nastro da parte del sindaco Giuseppe Pezzanesi, Saverio Marconi insieme a Rita Pavone, la folla all'esterno del teatro poco prima dell'inaugurazione e ancora Rita Pavone con il vescovo Nazzareno Marconi POTO FALCIONI -tit_org-

Il ponte sul Potenza è un pericolo L'Astea dà il via alla demolizione

[Mauro Giustozzi]

Il ponte sul Potenza è un pericolo. L'Astea dà il via alla demolizione. Il manufatto serve per le condotte dell'acquedotto. È una strozzatura del fiume. Il caso di Porto Recanati. Un ponte in meno, più sicurezza sul fiume. Prossimità della sua foce. Entro fine mese, la data prevista è quella del 25 settembre ma forse i lavori slitteranno di qualche giorno, verrà demolito il ponte che si trova prima di quello della statale: un piccolo e vecchio manufatto, non adibito al transito di autoveicoli, ma utilizzato dall'Astea per il passaggio di alcune condotte dell'acquedotto che porta l'acqua a Porto Recanati. La sicurezza. Da sempre questo ponte è stato oggetto di polemiche perché la sua presenza, in quella zona, avrebbe potuto creare problemi di sicurezza soprattutto in occasione di piene del Potenza e per il trasporto di vari materiali, come ad esempio tronchi di alberi, che avrebbero potuto ostacolare il deflusso delle acque, danneggiare la stabilità del ponte che soprattutto creare gravi danni e pericolo nel caso di un eventuale crollo dello stesso visto la prossimità del ben più importante ponte sulla statale adibito alla circolazione che si trova poche centinaia di metri dopo tale manufatto. Ad avviare la procedura che nei prossimi giorni porterà alla demolizione di questo ponte è stato lo stesso Genio Civile che ha inviato una diffida all'Astea per effettuare tali opere entro il 25 settembre. In un primo momento si era ipotizzato di poter ricostruire una moderna struttura al posto di quella esistente, a forte rischio instabilità sia per i materiali con cui era stata costruita che per la vetustà dell'opera: poi è invece stata individuata una soluzione più idonea e di più rapida realizzazione che porterà all'interramento di queste tre condutture che passeranno in subalveo (cioè interrati sotto lo stesso fiume Potenza) risolvendo una volta per tutte la problematica. Naturalmente solamente una volta completata l'opera e gli allacci partirà l'opera di demolizione del ponte sempre a carico dell'Astea. In questo modo verrà risolto un problema atavico e soprattutto verrà disinnescato dal letto del fiume Potenza un potenziale pericolo in caso di piena o di eventi eccezionali come può essere lo stesso terremoto, che metterebbero a serio rischio la tenuta di quel vecchio ponte. Le opere. I lavori sono stati consegnati da parte dell'Astea alla ditta che li dovrà effettuare -afferma il vice sindaco di Porto Recanati, Rosalba Ubaldi- e la demolizione del ponte avverrà non appena saranno messi in funzione i nuovi allacci sotterranei dell'acquedotto per evitare ovviamente di far mancare l'acqua ai nostri concittadini. Forse la demolizione non sarà quindi completata entro la data prevista del 25 settembre ma potrà slittare di qualche giorno. Comunque si va avanti e verrà così risolto in maniera definitiva anche un problema sollevato da più parti sulla presenza di quel ponte che riguarda la sicurezza, un ostacolo al deflusso delle acque, soprattutto in caso di piena del fiume. Mauro Giustozzi RIPRODUZIONE RISERVATA Le opere di abbattimento dovrebbero essere completate entro la fine del mese. Le tubature idriche saranno interrate. Ubaldi: L'erogazione dell'acqua non verrà interrotta. Il ponte sul fiume Potenza utilizzato per le condotte dell'acquedotto -tit_org- Il ponte sul Potenza è un pericolo. L'Astea dà il via alla demolizione.

Molti papabili hanno detto no grazie Oggi scade il mandato di Paola De Micheli. Tutti i tecnici interpellati dal M5s hanno detto "no grazie".

Ipotesi Curdo

Ricostruzione ancora senza commissario = Ricostruzione senza commissario

[Mauro Barzagna]

Molti papabili hanno detto no grazie Ricostruzione ancora senza commissario a pagina 4 Mauro Barzagna Oggi scade il mandato di Paola De Micheli. Tutti i tecnici interpellati dal M5s hanno detto "no grazie". Ipotesi Curdo Ricostruzione senza commissari di Mauro Barzagna 1 E' destinata ad arrivare sul filo di lana - e non può essere diversamente visto che il mandato di Paola De Micheli scade oggi - la nomina del nuovo commissario straordinario per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto del 2016. Anche ieri nessuna novità da parte del governo, al quale le popolazioni di Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo chiedono risposte e certezze. Per il momento soltanto ipotesi, contatti e sondaggi, ma di colui - o colei - che seguirà la rinascita dei luoghi distrutti dallo sciame sismico di due anni fa neanche l'ombra. Molte strade porterebbero a Fabrizio Curcio, ex capo della Protezione civile nazionale, l'uomo che aveva gestito i drammatici giorni dell'emergenza. Un nome, quello di Curcio, al quale si è arrivati dopo che tutti i tecnici interpellati (e che il M5s avrebbe voluto nominare) hanno risposto "no, grazie". Troppo complessa e articolata la materia per farsene carico senza problemi o rischi di restarne travolti. In favore di Curcio, e non poteva essere altrimenti visto che è stato proprio lui ad aver preso di petto il terremoto del Centro Italia sin dalle prime ore, si sarebbero espressi nel corso di contatti informali anche i governatori delle quattro regioni interessate, ma neanche questo è bastato a sbloccare la situazione. E oggi è l'ultimo giorno: se il governo gialloverde non nomina nessuno, verrebbe prorogata automaticamente Paola De Micheli. All'ultimo tuffo un nome verrà individuato, ma non si tratterà certo di quella soluzione figlia del buon senso da più parti auspicata. La via della celerità e della tanto sbandierata sburocratizzazione sarebbe potuta passare dalla nomina di quattro commissari - i governatori delle regioni colpite - ognuno dei quali avrebbe potuto prendere il toro per le corna. Ogni ricostruzione ha le sue peculiarità e in questo modo sarebbero state date risposte appropriate e più veloci, magari come qualcuno ha proposto individuando i vice commissari nei sindaci dei comuni colpiti, sempre per arrivare il più possibile al nocciolo del problema avvalendosi delle competenze di chi meglio conosce le esigenze dei vari territori. Alla fine, invece, continuerà a essere tutto centralizzato con il risultato che i tempi della ricostruzione saranno tutt'altro che celeri. Le premesse in questo senso sono più che evidenti: il risicato numero dei cantieri aperti nelle zone del sisma a due anni da quelle scosse tremende è troppo basso per pretendere che quelle popolazioni siano ottimiste sul proprio futuro. -tit_org- Ricostruzione ancora senza commissario - Ricostruzione senza commissario

Perugia - Scivola mentre cerca funghi e finisce in un dirupo, ricoverata

[Redazione]

Brutta avventura nella zona di Montecorona per una donna di Ponte Valleceppi Scivola mentre cerca funghi e finisce in un dirupo, ricoverata PERUGIA Brutta avventura per una donna di 68 di Ponte Valleceppi, ricoverata da ieri mattina all'ospedale di Città di Castello dopo un incidente che l'ha vista protagonista di una battuta di lungha. La signora è scivolata per oltre sette metri, riportando una compressione polmonare, accompagnata da fratture costali e dalla rottura di un braccio. A complicare la situazione le complicate operazioni di recupero della ferita, che hanno impegnato due squadre dei vigili del fuoco che, con grande professionalità, hanno allestito un sentiero di 500 metri per poter assicurare la donna alla barella spinale e consegnarla ai sanitari del 118, giunti sul posto dopo l'allarme lanciato dal marito della donna, presente sul posto insieme al figlio. La famiglia perugina si trovava a Badia di Montecorona, nel vicino comune di Umbertide, a poca distanza dall'eremo. Zona particolarmente adatta per raccogliere i gustosi funghi. Tutto è bene quello che finisce bene, adesso inizia la degenza preludio della successiva guarigione. A mente si ricordano, anche di recente, altri episodi che hanno visto infausti protagonisti i cercatori di funghi. Era lunedì 21 maggio quando sul Monte Cucco un cercatore di funghi venne centrato da un fulmine. Pur rimanendo sempre cosciente si rese necessario il ricovero in ospedale a Fabriano con l'ausilio dell'elisoccorso. Sul posto le squadre del Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria, il 118, carabinieri e vigili del fuoco. Curiosità: circa un anno fa, era il primo ottobre, nella stessa zona i vigili del fuoco, con l'ausilio di una squadra Safe in stretta collaborazione con i sanitari del 118, recuperarono salvandolo un ricercatore di funghi caduto per oltre dieci metri in una scarpata nella zona del santuario di Montecorona. Operazione molto difficile - raccontano le cronache - perché l'uomo non era in grado di fornire nel dettaglio la sua posizione, inoltre per riuscirlo a portare all'ambulanza si è reso necessario un percorso lungo, fangoso e addirittura ostruito da un ruscello. In ospedale La donna di 68 anni è stata lasportata al nosocomio di Città di Castello -tit_org-

Perugia - Cade mentre cerca funghi, salvata in mezzo ai boschi

[W.rond.]

Cade mentre cerca funghi, salvata in mezzo ai boschi L'INTERVENTO UMBERTIDE Brutta mattinata per una famiglia perugina che aveva deciso di dedicarsi alla ricerca di funghi. Per questo, marito e moglie, portandosi dietro il figlioletto di pochi anni, avevano raggiunto la zona dell'Eremo di Montecorona, non tanti chilometri da Umbertide. Una località che negli ultimi giorni va per la maggiore tra i cercatori dei deliziosi frutti del sottobosco. Ad un certo punto la donna ha perso l'equilibrio ed è scivolata nella scarpata. Il coniuge ha cercato di aiutarla, senza riuscirci per ch  lei non era in grado di essere minimamente collaborativa. Dopo qualche tentativo, l'uomo ha preso il cellulare e chiesto aiuto ai vigili del fuoco. Pochi minuti e sono arrivate un paio di squadre, una di Perugia, l'altra di Citt  di Castello, che si trovavano casualmente a poca distanza per altri servizi. Ma non   stato facile raggiungere il luogo della chiamata su una strada di collina, abbastanza stretta, con alcune curve a gomito, sterrata nell'ultimo tratto. I pompieri hanno imbracato la donna, portandola in salvo ed affidandola ad un'ambulanza del 118, che l'ha presa in consegna. Stando al racconto del marito, la protagonista di questa brutta avventura non ha riportato traumi consistenti. Solo ferite e sbucciature, effetto della caduta. Qualche timore per una compressione tor cica, in conseguenza della quale il personale di soccorso ha ritenuto opportuno il ricovero all'ospedale di Citt  di Castello. W.Rond. RIPRODUZIONE RISERVATA MONTECORONA, LA DONNA ERA ASSIEME AL MARITO E AL FIGLIO PICCOLO: DECISIVO L'INTERVENTO DI POMPIERI E 118 -tit_org-

Spoletto - Folgorati al lavoro, aperta inchiesta = Folgorati da un quadro elettrico in gravi condizioni due operai

[Ilaria Bosi]

Folgorati al lavoro, aperta inchiesta successo a Bastardo di Giano mentre stavano intervenendo in un quadro elettrico. Due manutentori in gravi condizioni: uno di loro è ai Grandi Ustionati di Cesena. Ilaria Bosi GIANO DELL'UMBRIA. Folgorati da una scarica elettrica, grave infortunio sul lavoro, nella tarda mattinata di ieri, a Bastardo di Giano. Due operai di una ditta estema, di 43 e 62 anni, erano impegnati in un intervento di manutenzione su un quadro elettrico all'interno dei Molini Farchioni, proprio all'ingresso della frazione di Bastardo. Per cause ancora da chiarire, sono stati investiti dalla scarica elettrica. Apag.41 Folgorati da un quadro elettrico in gravi condizioni due operai. Infortunio sul lavoro >E accaduto nello stabilimento Farchioni in una cabina a Bastardo di Giano. 11 più grave è stato trasferito a Cesena. IL CASO GIANO DELL'UMBRIA. Folgorati da una scarica elettrica, grave infortunio sul lavoro, nella tarda mattinata di ieri, a Bastardo di Giano. Due operai di una ditta estema, di 43 e 62 anni, erano impegnati in un intervento di manutenzione su un quadro elettrico all'interno dei Molini Farchioni, proprio all'ingresso della frazione di Bastardo. Per cause ancora da chiarire, sono stati investiti dalla scarica elettrica, che ha procurato gravi ustioni al più giovane dei due. I due operai sono subito stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Foligno, dove il 62enne si trova ricoverato. Per il 43enne, invece, i sanitari hanno disposto il trasferimento nel centro grandi ustionati di Cesena: le sue condizioni sono gravi. Sul posto, insieme a vigili del fuoco e 118, sono intervenuti i carabinieri di Giano e di Spoleto (guidati dal capitano Aniello Falco), oltre al servizio igiene e prevenzione della Asi. Sul grave infortunio - come avviene in questi casi - è stata subito aperta un'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore di Spoleto, dottor Vincenzo Ferrigno. Il fascicolo, in cui si ipotizzano le lesioni gravi, è per ora a carico di ignoti: sono necessari alcuni accertamenti preliminari prima di ipotizzare le contestazioni a carico di qualcuno. Il quadro elettrico è stato posto sotto sequestro e molto verosimilmente sarà presto oggetto di un accertamento tecnico, finalizzato a stabilire le cause che hanno provocato l'incidente. In queste ore gli inquirenti stanno anche sentendo alcune persone, testimoni di quanto accaduto e che potrebbero riferire dettagli utili alle indagini. Intanto sulla questione sono intervenuti Cgil, Cisl e Uil dell'Umbria, attraverso le sigle di categoria Fiai, Fai e Uila. Da parte loro, un invito a tenere alta l'attenzione sulla sicurezza, visto che le cause del grave infortunio sono ancora da stabilire. "Sui particolari dell'incidente stanno proseguendo gli accertamenti da parte delle autorità competenti, ma di certo - scrivono - come organizzazioni sindacali riteniamo fin da ora necessario sottolineare con forza, il ripetersi con analoghe modalità riscontrate in altre aziende, gravi infortuni che colpiscono lavoratori in appalto. Augurandoci che le condizioni dei due infortunati migliorino e senza entrare troppo nel caso specifico (pur essendo a disposizione delle famiglie) ribadiamo con forza che è ora di dire basta: la sicurezza sul lavoro deve essere assunta come un pilastro di civiltà per le aziende, non può e non deve essere qualcosa su cui tagliare i costi e risparmiare". Ilaria Bosi LA PROCURA HA APERTO UN FASCICOLO A CARICO DI IGNOTI. GLI OPERAI SONO DI UNA DITTA ESTERNA DELLA ZONA -tit_org- Spoleto - Folgorati al lavoro, aperta inchiesta - Folgorati da un quadro elettrico in gravi condizioni due operai

L'INTERVENTO

Post sisma, e' meglio un marchigiano

[Gianni *]

SEMBRA che il nuovo commissario per la ricostruzione post sisma, al posto di Paola De Micheli in scadenza tra qualche giorno, sia Fabrizio Curcio. Ex capo della Protezione Civile si era dimesso un anno fa motivando che per gestire l'emergenza e la ricostruzione del terremoto "tutte le energie devono essere dedicate a svolgere nel miglior modo possibile questa funzione senza soluzione di continuità per motivi strettamente personali non sono più, in questo momento, nella possibilità di garantire il cento per cento della mia concentrazione". NULLA da dire sulla competenza e sull'esperienza di Curcio, anche se le motivazioni delle sue dimissioni lasciano qualche perplessità, ma io sono in perfetta sintonia con il L'INTERVENTO POST SISMA, E5 MEGLIO UN MARCHIGIANO nostro Onorevole Cataldi che ha detto: "Il nuovo Commissario dovrebbe essere una persona vicino ai territori colpiti che abbia, quindi, estrema dimestichezza con i problemi pratici della ricostruzione, perché oltre alla competenze e all'esperienza solo chi conosce ed ama queste località avrà modo di intervenire dando la priorità al rispetto della loro identità e della loro storia. LE REGIONI colpite dal terremoto sono governate dal Pd e sembra che Curcio sia gradito al Pd. Ma allora perché, visto che la nostra regione è quella che ha subito più danni delle altre, non si propone per la nomina l'ingegner Cesare Spuri, direttore dell'ufficio speciale per la ricostruzione nelle Marche, che come curriculum ed esperienza specifica non ha nulla da invidiare a Curcio, ma che più di Curcio, come dice Cataldi elencando le caratteristiche di chi dovrà essere il nuovo Commissario, è "una persona che ha le sue radici nel territorio e che è figlio di quelle vie, di quelle case e di quegli angoli più remoti che caratterizzano i nostri stupendi borghi". Non c'è dubbio che bisogna nominare un Commissario competente e capace, se è marchigiano però è molto meglio! * Capogruppo in Regione del Movimento 5 Stelle di GIANNI MAGGI -tit_org- Post sisma, e meglio un marchigiano

Ritorno sui banchi nel cratere: cantieri fermi e tagli alle classi = La prima scuola ricostruita dallo Stato Taglio del nastro col premier Conte

[Nn]

Ritorno sui banchi nel cratere: cantieri fermi e tagli alle classi Dal polo di San Ginesio al campus di Talentino: ecco i progetti ancora bloccati San Severino, U premier Conte inaugurerà Uprimo istituto ricostruito dallo Stato PIANETA SCUOLA: A DUE ANNI DAL TERREMOTO VALLE PAG. 2 E 3 GIOVEDÌ LA CERIMONIA CON IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO La prima scuola ricostruita dallo Stato Taglio del nastro col premier Conte diGAIAGENNARETTI IL PRIMO ministro, Giuseppe Conte, giovedì sarà a San Severino per inaugurare l'opera più importante della ricostruzione finora completata. Il sindaco di San Severino, Rosa Piermattei, l'ha definita così, alcuni giorni fa, la nuova scuola in via Lorenzo D'Alessandro, nel rione di Contro, realizzata grazie a un cofinanziamento del Miur e del Comune (che ha utilizzato anche le donazioni ricevute da privati, da associazioni e da altri comuni dopo il terremoto). L'edificio è per dimensioni il primo di tutta l'area del cratere, costruito in adempimento a quanto previsto dalle direttive della Protezione civile nazionale. Avrebbe dovuto essere presente anche il ministro dell'istruzione. Marco Bussetti, come era stato annunciato dallo stesso primo cittadino in Consiglio comunale. Sarà però sostituito dal sottosegretario alla istruzione. Salvatore Giuliano. La cerimonia - dicevamo - è prevista per giovedì alle 13 e per l'occasione, come da protocollo, sono state previste le strette misure di sicurezza. LA NOTIZIA della presenza del presidente del consiglio, Giuseppe Conte, arriva dopo alcuni giorni di fermento alimentati da un lato dagli interventi di manutenzione e di pulizia straordinaria di alcune zone della città, che hanno fatto immaginare la presenza di importanti personalità, e dall'altro dalle voci diffuse da alcuni addetti ai lavori. Qualcuno parlava del ministro dell'interno, Matteo Salvini, e altri del premier Conte. Ma tant'è, ecco soddisfatta la curiosità. Quella che sarà inaugurata giovedì è una scuola costata circa un milione e 200mila euro, composta da 14 classi per gli studenti della primaria Luzio, una aula multimediale, spazi per segreteria e professori, un refettorio e alcuni locali di servizio. Essa - ha spiegato il sindaco Piermattei, quando ha ricevuto in consegna le chiavi della struttura - vuole essere un simbolo di reazione attiva alla situazione di calamità che si è verificata anche nel territorio del nostro Comune. La struttura è stata costruita nell'area verde di via Lorenzo D'Alessandro, a San Séverine, e i lavori per il nuovo istituto scolastico sono stati eseguiti dall'associazione temporanea di imprese Mastrosimone Costruzioni sri, con sede a Montalto Uffùgo, e poi Algieri Pasquale, con sede a Rose, in provincia di Cosenza. I lavori sono costati un milione e 200mila euro L'edificio comprende 14 aule. laboratori e altro VISITA SIMBOLO Il premier Giuseppe Conte -tit_org- Ritorno sui banchi nel cratere: cantieri fermi e tagli alle classi - La prima scuola ricostruita dallo Stato Taglio del nastro col premier Conte

Lo spettacolo ricomincia = Si riaccendono le luci: bentornato Vaccaj

Tolentino, spettacolo inaugurale per festeggiare la riapertura del teatro

[Redazione]

Si riaccendono le luci: bentornato Vacca Talentino, spettacolo inaugurale per festeggiare la riapertura del teatro di LUCIA GENTILI SU IL SIPARIO per il Vaccaj di Tolentino. Ieri alle 21 c'è stato il taglio del nastro, tanto atteso a dieci anni di distanza dall'incendio che devastò lo storico teatro cittadino. Il taglio del nastro è stato preceduto da un corteo, partito da piazza della Libertà per arrivare all'ingresso del teatro, accompagnato dalla banda cittadina Nicola Simonetti. Al taglio del nastro presenti Angelo Borrelli, capodipartimento della Protezione civile nazionale, la cantante Rita Pavone e una pronipote di Nicola Vaccaj, Silvia Cecchi, arrivata da Pesano, con il sindaco Giuseppe Pezzanesi a fare da cerimoniere. Poi tutti dentro, per ammirare i lavori, la cura, i dettagli. Alla cerimonia hanno voluto prendere parte moltissime autorità: i parlamentari Tullio Patassini e Marcello Fiori, gli assessori regionali Angelo Sciapichetti e Moreno Pieroni, il direttore dell'Asur Area Vasta 3 Alessandro Maccioni, il presidente della Provincia Antonio Pettinali, il prefetto Iolanda Rolli, il questore Antonio Pignataro, il comandante provinciale dei carabinieri Michele Roberti, il comandante provinciale della Finanza Amedeo Gravina, il rettore Unirne Francesco Adomato, le maestranze, il presidente di Confindustria Macerata Gianluca Pesarmi, il presidente di Nuova Simonelli Nando Ottavi, il padre di Poltrona Frau Franco Moschini e Roberto Oreficini (che ha lasciato la protezione civile da poco), Carlo Birrozzi della Soprintendenza e tanti sindaci e amministratori della provincia, per una festa che non ha coinvolto solo la città di Tolentino. LO SPETTACOLO è iniziato con la voce di Saverio Marconi, padre della Compagnia della Rancia, che da Tolentino ha saputo ridare nuova vita al musical. Marconi ha recitato le parole del regista Giorgio Strehler sulla magia del teatro. Com'era, dov'era: tutto è tornato come prima, anzi meglio. E la festa Bentornato Vacca è partita. Chiesa e teatranti si sono scontrati in passato - ha detto il vescovo Nazzareno Marconi durante la benedizione, facendo gli auguri a tutti quelli che opereranno al Vaccaj -. In teatro non si può portare il violaceo ad esempio. Ma il teatro rappresenta il valore dell'arte e della società, a teatro si vive insieme. Quindi buona strada e buone opere a tutti. Con 371 posti, poltroncine Frau e camerini più belli di quelli di Broadway, il teatro ha accolto uno spettacolo sentito ed emozionante con Rita Pavone, Michele Zarrillo, Michele Pecora, Ezio Decaro. Il sindaco Pezzanesi ha stigmatizzato il fatto che ci fossero alcuni posti vuoti, sebbene tutti gli ospiti invitati avessero confermato la loro presenza. Un neo che però non ha intaccato l'emozione di rivedere finalmente restituito ai tolentinati un luogo così simbolico e amato, che negli anni ha ospitato spettacoli eccellenti e che ora potrà farlo ancora meglio di prima. OSPIT! Tante autorità hanno voluto partecipare alla cerimonia Serata piena di emozioni -tit_org- Lo spettacolo ricomincia - Si riaccendono le luci: bentornato Vaccaj

Due milioni e mezzo di euro per i Cammini lauretani: Più turismo nel cratere

[E Co]

Il percorso cinquecentesco sarà valorizzato DUE MILIONI e 500 euro per la valorizzazione dei Cammini Lauretani, un percorso storico che attraversa l'area colpita dal sisma. La giunta regionale ha approvato il progetto e lo schema di accordo con gli enti interessati. Come ha spiegato l'assessore a turismo e cultura Moreno Pieroni, con questo provvedimento, che si aggiunge alla prima tranche per le aree interne, per un tracciato di 150 chilometri verso l'Umbria e uno stanziamento di 1,1 milioni di euro, arriviamo a un'assegnazione complessiva di 3,6 milioni di risorse per valorizzare i tratti significativi della Via Lauretana, convinti che il cluster del turismo religioso e culturale possa imprimere una forte spinta alla ripresa del flusso turistico nei territori colpiti dal sisma, anche nell'ottica della destagionalizzazione dell'offerta e del riposizionamento delle Marche sui mercati turistici nazionali e internazionali. IN PARTICOLARE il progetto approvato prevede l'attuazione di due macro linee di attività. La prima è quella della valorizzazione e della fruibilità del tracciato cinquecentesco, con interventi infrastrutturali come la messa in sicurezza di alcuni tratti (guado di fiumi, attraversamenti pedonali), la segnaletica specifica e la creazione aree di sosta lungo il tragitto nel tratto marchigiano all'interno dell'area-sisma. Coordinerà gli interventi il Comune di Tolentino, in partenariato con tutti i Comuni dell'area sisma; per questa attività è previsto un costo di 1,8 milioni. Rispetto al tracciato della via cinquecentesca, è stato approvato anche il progetto di ricostruzione dell'Antica Via Romano Lauretana, redatto dall'Università di Camerino: un intervento coordinato dall'Unione Montana Alte Valli del Potenza, dell'Esino e del Musone per un costo di 500 mila euro. Proprio in questi giorni, inoltre è in corso il progetto Cammino In Via, da parte di un gruppo di giovani del territorio, tra i quali Paolo Isabettini di Daje Marche e il consigliere di Camerino, Leo Marucci, che stanno percorrendo a piedi la via lauretana, da Roma fino a Loreto. La seconda linea di attività, per un costo di 200 mila euro, riguarda la valorizzazione dei Cammini lauretani con azioni di promozione e comunicazione; questo intervento sarà coordinato dal Comune di Macerata, come punto di confluenza tra i due percorsi. e. co. IL I fondi serviranno a sistemare il tracciato e alla promozione Saranno create aree di sosta lungo il tragitto E IL LA SCHOOL of advanced studies di Unicam e l'Istituto di geofisica e vulcanologia finanziano due borse di dottorato di tre anni sul terremoto. Con 120 mila euro, Unicam e Ingv svilupperanno un progetto di ricerca multidisciplinare, con la supervisione del professor Emanuele Tondi, sulla prevenzione. -tit_org-

La gente osserva ma non compra

Gli ambulanti aspettano l'ultimo giorno prima di tirare un bilancio delle vendite

[Mo Ge]

Gli ambulanti aspettano l'ultimo giorno prima di tirare un bilancio delle vendite. Dalla Fiera di San Nicola non si torna mai a casa a mani vuote. Per lo meno la logica dovrebbe essere questa, vista la varietà delle oltre 700 bancarelle che in questi giorni stanno colorando le vie del mare. L'affluenza sembra essere buona, ma i commercianti aspettano ancora qualche giorno per fare un bilancio complessivo. Facendo un rapido paragone con lo scorso anno affermano con certezza che le vendite sono leggermente sotto le loro aspettative. Ci aspettavamo di meglio - ci dice una ragazza che da anni lavora nella bancarella di famiglia - solitamente nelle scorse edizioni non avevamo molto tempo per fermarci a parlare, quest'anno invece abbiamo notato che molta gente si ferma, osserva e poi se ne va senza comprare niente. Confidiamo ancora nei prossimi giorni. Dello stesso parere anche Andre, commerciante di abbigliamento che partecipa alla Fiera di San Nicola ormai da cinque anni: Dal punto di vista degli affari ho notato che questa manifestazione fa un po' fatica a decollare: le persone ci sono, guardano ma sono poche quelle veramente interessate ad acquistare un capo. Mi era capitato anche l'anno scorso e nell'ultimo giorno di fiera avevo recuperato, lavorando come tutti gli altri giorni messi insieme. Quest'anno staremo a vedere, forse si compra meno perché la Fiera si svolge in giorni lavorativi? Chissà, sono positivo e spero nei ritardatari e nel pienone che si farà dopo cena. SORRIDONO dal loro camioncino o dal loro stand, gli ambulanti del cibo: piadine, panini, spianata con la mortadella ma anche porchetta non passano mai di moda. La fila c'è sempre, a tutte le ore e senza alcun tipo di esitazione le persone si fermano e non se ne vanno mai via a mani vuote. Sul fronte sicurezza la macchina anti abusivo sta funzionando perfettamente: niente segnalazioni e nessuna multa fatta, segno che la campagna messa in atto da Comune, Aspes, Pesare Parcheggi e associazioni di categoria sta funzionando. Le forze dell'ordine sono schierate a tutte le ore del giorno, pronte ad intervenire per ogni evenienza. Siamo molto soddisfatti per come sta andando - afferma Luca Pieri -, la voce si è diffusa e molti abusivi sono stati scoraggiati. E una Fiera che si appresta a fare numeri record. Insieme alle forze dell'ordine ci sono anche gli uomini di HSL, agenzia che partecipa al controllo della Fiera. Un aiuto prezioso, che è servito ad una bambina molto piccola per ritrovare i genitori che aveva perso durante una vasca tra le bancarelle in viale Trieste, nel primo pomeriggio di Fiera. mo.ge. O OGGI NIENTE MERCATO Oggi non sarà il mercato settimanale. In concomitanza con la Fiera, la manifestazione del martedì è stata annullata e sarà recuperata da destinarsi. O I SEQUESTRI E LE MULTE EFFETTUATE NEI PRIMI GIORNI DALLE FORZE DELL'ORDINE 100 GLI UOMINI DELLA SICUREZZA IMPEGNATI: FORZE DELL'ORDINE PROTEZIONE CIVILE E HSL O PAURA PER LA VIABILITÀ Giorni difficili per i parenti dei degeni di Casa Padre Damiani, in viale Trento. Viabilità modificata per la Fiera: Strade pericolose segnala una signora portando fuori mio padre abbiamo rischiato più volte di essere investiti. PASSEGGIO Due amici cercano l'articolo giusto durante la loro "vasca" -tit_org-

FERMIGNANO CINQUEMILA PERSONE HANNO ASSISTITO ALLA STORICA MANIFESTAZIONE

Gran premio del biciclo ottocentesco: vince San Lazzaro davanti a una gran folla

[Redazione]

FERMIGNANO CINQUEMILA PERSONE HANNO ASSISTITO ALLA STORICA MANIFESTAZIONE Gran premio del biciclo ottocentesco: vince San Lazzaro davanti a una gran folla; -FERMIGNANOLA CONTRADA di San Lazzaro si aggiudica il 33esimo Gran Premio del Biciclo Ottocentesco di Fermo, una gara unica al mondo che ha portato nel paese, domenica 9 settembre, oltre 5 mila persone. La Pro Loco, capitanata da Sandro Pesaresi, e il Comune hanno offerto novità gradite al pubblico. Il venerdì è stato segnato dal maltempo che in zona ha portato non poche situazioni spiacevoli ma grazie alle cantine gestite dalle contrade (prima novità in programma) lo spettacolo è andato avanti anche se ne hanno risentito gli appuntamenti proposti dalle locali associazioni. Sabato invece, complice il bel tempo, tante persone sono arrivate per la Notte Tricolore, le esibizioni dei Pistacoppi, le acrobazie aeree dei SurrealArtists e la pizzica travolgente di Musica dell'Anima che hanno riempito Piazza Garibaldi di musica, colori e spettacolo. Domenica il Gran Premio del Biciclo Ottocentesco, una tipicità tutta fermignanese quella di celebrare questo mezzo con una ruota dal diametro di 120 centimetri e quella posteriore di 40 che non ha simili nel mondo. È stata introdotta la staffetta che ha reso la gara più equilibrata e strategica. Il nuovo regolamento prevede che ogni Contrada abbia a disposizione 2 corridori amatori e 1 tesserato in ambito ciclistico. Ogni corridore, compiuti due giri del circuito, deve il proprio cavallo d'acciaio al compagno e così via. Il cambio del corridore ha reso la sfida più avvincente, tra tante fughe e rimonte e suspense per gli spettatori. La contrada di San Lazzaro ha per prima tagliato il traguardo e si è aggiudicata medaglia d'oro. Al secondo posto la contrada di Calpino capitanata dal sindaco di Fermo Ema- nuele Feduzi e terza Calpino l'Agostina, unica contrada con 2 soli corridori e che ha visto quindi quello della categoria amatori ripetere 2 volte la corsa. È stata una bella manifestazione e la nuova formula ha coinvolto ancora di più il pubblico. Un ottimo lavoro di squadra tra Pro Loco, Cri, associazione dei carabinieri in pensione e protezione civile, senza dimenticare l'immenso impegno delle forze dell'ordine che hanno garantito la sicurezza - ha sottolineato il sindaco Feduzi - siamo molto soddisfatti del fatto che la gente ha apprezzato e di come si sia svolta l'edizione 2018. San Lazzaro si è aggiudicata il triplice nel 2018 dopo aver vinto anche Palio della Rana e il Palio dei Putti. COMPETIZIONE Secondo posto per Calpino capitanata dal sindaco Feduzi Nuova formula vincente BRAVISSIMI La contrada vincitrice del 33esimo Gran Premio del Biciclo Ottocentesco di Fermo (foto Pro Loco Fermo) RIVALITÀ* Un momento della manifestazione che attrae tanti curiosi a Fermo; -tit_org-

soldi e polemiche

Ecco 12 milioni su 45 di danni Ma possono aumentare

[Redazione]

SOLDI E POLEMICHE LIVORNO Poco più di 12 milioni di euro. Questi sono i soldi che per ora il governo Conte ha deliberato per il ristoro dei cittadini e delle imprese che hanno subito danni durante l'alluvione. A conti fatti sono poco più di un quarto di quei 45 milioni di euro di danni che i livornesi - tra residenti, imprenditori e artigiani- hanno certificato nell'autunno dello scorso con la compilazione dei moduli A e C, che sono serviti per fare una prima ricognizione. Ma quei 12 milioni sono una prima tranche, se poi dovesse esserci bisogno di ulteriori risorse, saranno messe a disposizione dal governo e dalla protezione civile. Questo ha detto il capo della protezione civile nazionale. Angelo Borrelli (nella foto), prima di prendere parte alla fiaccolata in memoria delle nove vittime che domenica sera ha attraversato il lungomare. Un fiume di fiaccole e non più di fango, che da Barriera Mar gherita ha raggiunto la Rotonda di Ardenza. Sul ristoro dei danni - ha risposto Borrelli prima della lunga camminata - è stata approvata una delibera che stanziava risorse per 178 milioni di euro: 12 di questi 178 sono destinati a Livorno. È una prima tranche, se poi dovesse esserci bisogno di ulteriori risorse saranno messe a disposizione dal governo e dalla protezione civile. È un meccanismo consolidato ha aggiunto - per quanto riguarda i danni ai privati e alle attività produttive. Che non si scorderanno queste parole. Anche perché fino a oggi non hanno visto un euro, se non i soldi dati dalla Regione in base all'Isee, quelli arrivati dalle raccolte fondi e l'esenzione della Tari comunale. Abbiamo corso a ottobre dello scorso anno per cercare di elaborare tutto quello che giustamente il commissario aveva chiesto, ha detto prima di lui il sindaco Filippo Nogarini: Ma lo scorso anno, curiosamente, nella legge di stabilità non è arrivato niente. Quest'anno sono stati stanziati alcuni milioni all'interno di una delibera del Consiglio dei ministri, ne ho appena parlato con Borrelli che ringrazio per il lavoro che ha fatto per Livorno fino a oggi. Ora mi aspetto qualcosa nella legge di stabilità. Perché negli incontri romani ho sempre sottolineato che c'è stata attenzione nei confronti di tutti coloro che hanno subito calamità naturali, ad eccezione di Livorno. Non è accettabile. Quando un cittadino subisce un danno causato da eventi imprevedibili, lo Stato deve essergli vicino. J.G. Il capo della protezione civile Borrelli; È una prima tranche, se ci sarà bisogno saranno messe a disposizione ulteriori risorse Nogarini: Mi aspetto qualcosa nella legge di stabilità, lo Stato stia vicino ai colpiti -tit_org-

Occhio ai rimborsi: ai cittadini 40 giorni per ripresentare domande e perizie

[Redazione]

RISARCIMENTI Per le famiglie alluvionate parte la fase due: è il Comune a gestire moduli, E Colle avvisa tutti con l'alert system Juna Goti/LIVORNO Lo hanno raccontato da subito le stanze piene di fango, le pareti sfondate, le auto accatastate le une sopra le altre come fossero micro machine. L'alluvione che un anno fa ha trascinato via nove vite si è lasciata dietro anche milioni di euro di danni. Nelle prime settimane dopo il nubifragio, facendo una corsa contro il tempo, i livornesi ne hanno certificati più di 45:23,5 milioni sono stati denunciati dai privati che nell'autunno dello scorso anno hanno compilato il modulo B, mentre più di 22 milioni di euro di danni sono stati messi nero su bianco dalle attività produttive, che hanno consegnato il modello C. Ora, a un anno da quella maledetta notte, sta per partire la fase due, ovvero quella dei risarcimenti dello Stato. Pochi giorni fa il Consiglio dei ministri ha assegnato a Livorno 12,3 milioni: appena il provvedimento sarà pubblicato in Gazzetta ufficiale, chi ha subito danni potrà chiedere il risarcimento. Attenzione: sia nel caso dei privati cittadini che nel caso delle imprese, potrà farsi avanti solo chi lo scorso ha già consegnato il modulo (A e C) della protezione civile. Viceversa, non basta quindi aver compilato le carte un anno fa: chi vuole essere risarcito deve ripresentare la domanda compilando le carte che saranno messe a disposizione nei prossimi giorni e che dovranno essere accompagnate da perizie asseverate che certificano i danni. Saranno i Comuni a gestire la parte dei cittadini. Per quanto riguarda il Comune di Livorno, nel 2017 quasi 1.300 privati hanno presentato il modulo A (per 21,3 milioni di euro di danni). Dopo la pubblicazione del decreto in Gazzetta ufficiale, avranno quaranta giorni di tempo per ripresentare la domanda, moduli potranno essere scaricati dal sito Internet del Comune che dopodomani, insieme a una pagina ad hoc, aprirà un punto informazioni all'Urp di piazza Civica e due punti in zona nord e in zona sud. Il Comune di Collesalveti, invece, contatterà direttamente al telefono, attraverso il sistema dell'alert system e un messaggio registrato, tutti coloro che un anno fa hanno già consegnato il modulo per la "ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato": in tutto 143 famiglie, per danni che superano il milione e mezzo di euro. Appena il provvedimento sarà pubblicato in Gazzetta - fanno sapere dal municipio colligiano - la documentazione potrà essere scaricata dal sito della Regione (www.regione.toscana.it/protezionecivile), da quello del Comune (www.comune.collesalveti.li.it), ritirata all'Urp di piazza della Repubblica 32 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, il giovedì anche dalle 15 alle 17), o allo sportello di Stagno (nella galleria del centro civico, lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 a mezzogiorno). Le domande potranno poi essere riconsegnate a mano agli stessi uffici, per posta elettronica certificata (comune.collesalveti@postacert.toscana.it), o per posta ordinaria. INUHERI 45 milioni È l'ammontare dei danni denunciati dai privati cittadini e dalle attività produttive nel corso della prima ricognizione fatta nell'autunno dello scorso anno, dopo l'alluvione, attraverso la presentazione delle schede A e C. Nel dettaglio - considerando tutto il territorio colpito, quindi i comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano - sono stati registrati circa 23,5 milioni di euro di danni per i privati e 22,3 milioni di euro di danni per le imprese. Le prime schede I dati raccolti dagli uffici del commissario raccontano che complessivamente, nella fase uno, sono state raccolte le richieste di 1.494 privati che hanno compilato la scheda A (per un totale, appunto, di circa 23,5 milioni di euro). Per quanto riguarda invece le attività produttive, le richieste di risarcimento sono state 358. Tra pochi giorni partirà la fase due: appena il decreto del governo con lo stanziamento dei fondi sarà pubblicato in Gazzetta ufficiale, i livornesi potranno ripresentare domande e perizie ai Comuni di riferimento. Nella foto il commissario Rossi e i sindaci Nogarin, Bacci e Franchi alla fiaccolata del ricordo MARZI ÐÀÏÒÀÀÏÒÎ -tit_org-

A Vallato esercitazione per il terremoto

[Os Sca]

A Vallato esercitazione per il terremoto FANO. L'Assemblea pubblica illustra nel dettaglio un'esercitazione sull'emergenza terremoto, che nell'arco di due giornate coinvolgerà gli abitanti del quartiere Vallato. La riunione, convocata dall'amministrazione fanese, è stasera alle 21 nella sede dell'Organizzazione Vallato in via Benedetto Croce 25. Durante l'incontro sarà inoltre presentato il nuovo piano comunale di settore. La simulazione dell'emergenza sisma è prevista nel fine settimana, nelle giornate di sabato 15 e domenica 16 settembre, e sarà effettuata dal servizio di Protezione civile. Si prevede di coinvolgere nel test quanti più residenti sia possibile, fino a un massimo di 250 persone. Negli ultimi giorni sono stati distribuiti a Vallato circa 1.300 volantini informativi e l'assemblea di stasera servirà per raccogliere adesioni fra chi sia di- Tra sabato e domenica 250 residenti dovranno dormire in tenda sponibile a dormiretenda nella notte fra sabato e domenica, contribuendo alla massima verosimiglianza dell'esercitazione nella zona aeroportuale, dove sarà allestito un centro temporaneo di raccolta con tutte le attrezzature e i servizi del caso. Qualora i residenti disponibili siano inferiori al numero richiesto, i rimanenti posti saranno presi dai volontari della Protezione civile, che dopodomani e venerdì prossimo si riuniranno a Fano da tutta l'Italia per partecipare al loro raduno nazionale. Quasi 300 operatori seguiranno corsi di addestramento specifici per le varie specialità, poi una quota di volontari dovrà restare in città anche per il fine settimana, per contribuire alla simulazione. Sabato la prova comincerà, come sempre nel caso di reali eventi catastrofici, dalla partenza di una colonna attrezzata per portare i primi soccorsi ai finti terremotati, che riceverà le indicazioni basilari dal Coc, il centro operativo comunale. Notte in tenda, colazione il mattino seguente, messa e intorno al mezzogiorno un incontro con le autorità. Informazioni al numero 0721/887304 o sul sito www.comune.fano.pu.it (sezione Il cittadino e l'impresa - Piano Comunale di Emergenza). os.sca. RIPRODUZIONE RISERVATA La protezione civile allestirà un campo per sfollati -tit_org-

Il messaggio di Mattarella: Onorare le vittime dell'alluvione = Alluvione , il messaggio di Mattarella Onorare le vittime con la sicurezza

Livorno ricorda un anno dopo. Il punto sui lavori: via il cemento dal Rio Maggiore

[Giacomo Salvini]

A UN ANNO DALLA TRAGEDIA DI LIVORNO Il messaggio di Mattarella: Onorare le vittime dell'alluvione a pagina 9 Salvini Alluvione, il messaggio di Mattarella Onorare le vittime con la sicurezza) Livorno ricorda un anno dopo. È punto sui lavori: via il cemento dal Rio Maggiore LIVORNO Il ricordo e la speranza, il pianto e la voglia di rialzarsi. Dopo la fiaccolata di domenica sera per le vie della città, ieri Livorno si è fermata per ricordare le nove vittime dell'alluvione di un anno fa e tutti quei cittadini che in quelle terribili ore furono costretti a lasciare le proprie case. A unirsi alla due giorni di celebrazione è stato anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha espresso vicinanza e solidarietà ai familiari delle vittime, ai loro amici, alla città intera e poi ha ricordato le decine e decine di livornesi che in quelle ore scesero in strada per spalare il fango, portare aiuto agli sfollati e liberare le strade dai detriti trascinati dall'onda killer dei corsi d'acqua: Davanti alla calamità i livornesi hanno dimostrato, ancora una volta, il loro animo ricco di solidarietà e intraprendenza ha scritto il Capo dello Stato in una nota una risposta generosa e corale, a cui contribuiscono tanti giovani, che costituisce una ragione di orgoglio, che legittimamente si iscrive nella memoria di quei giorni drammatici accanto alle ferite, purtroppo, indelebili che l'alluvione ha provocato. Mattarella non si è fermato al cordoglio ma ha anche espresso un monito chiaro sugli errori da non ripetere per evitare tragedie di questo genere: Il modo più rispettoso e coerente per onorare le vittime innocenti ha continuato il Capo dello Stato è operare per il ripristino di equilibri ambientali sostenibili, riducendo il rischio idrogeologico ed elevando gli standard di sicurezza, nella consapevolezza che la gestione del territorio costituisce un unico ambito nell'equilibrio tra aree urbane e rurali. E questo deve essere fatto, ha concluso Mattarella, mantenendo come unico punto di riferimento gli interessi e i diritti delle comunità. Ieri, durante un'altra giornata dedicata al ricordo, è stato presentato il video musicale Livorno io Settembre del duo io Diaz e poi in serata il concerto del coro Livorno per l'alluvione in Duomo. Ad un anno dal tragico evento è stato fatto anche il punto sui lavori di ricostruzione fatti fino ad oggi che il coordinatore nazionale della Protezione Civile Angelo Borrelli ha definito eccellenti: da ottobre scorso sono stati eseguiti 249 lavori su circa 300 e la Regione ha investito 37 milioni sui 52 previsti per l'opera di messa in sicurezza della città. In questi dodici mesi i lavori si sono concentrati sulla ricostruzione degli argini sul Mo Ardenza e Maggiore, sulla ripulitura dei letti dei fiumi e delle quattro casse di espansione di portata duecentennale che furono costruite nel 2012 ma all'appello manca ancora la manutenzione di tutto il sistema fognario, il consolidamento del torrente Ugione e lo stombamento del Rio Maggiore che dovrebbe essere avviato entro la fine dell'anno. E poi c'è il capitolo del sistema di allerta che è rimasto lo stesso della notte di un anno fa. Il sindaco Filippo Nogarini ha auspicato che il sistema venga centralizzato a livello nazionale e passi dalla responsabilità dei sindaci in ca po alla Protezione civile nazionale: È una priorità assoluta e va portata avanti con rapidità e determinazione ha concluso il primo cittadino. Giacomo Salvini e RIPRODUZIONE RISERVATA Il Presidente Alla calamità Livorno ha dato una risposta generosa e corale che è una ragione d'orgoglio -tit_org- Il messaggio di Mattarella: Onorare le vittime dell alluvione - Alluvione, il messaggio di Mattarella Onorare le vittime con la sicurezza

Auto ribaltata prende fuoco, traffico in tilt sulla Pontina

[Redazione]

Auto ribaltata prende fuoco; traffico in tilt sulla Pontina Tampona chi lo precede, incidente senza feriti in direzione nord Inizio settimana in tipico stile Pontina quello di ieri. Ieri pomeriggio il conducente di una vettura che stava procedendo in direzione di Roma, ha perso il controllo dell'auto, ha tamponato una vettura che lo precedeva e poi ha impattato contro la base in cemento della barriera laterale. La carambola ha causato il ribaltamento della vettura che ha di fatto occupato l'intera corsia di marcia. Immediata la richiesta di intervento al 118 che ha inviato sul posto, all'altezza dello svincolo per il Centro commerciale Aprilia un'ambulanza. Il personale ha soccorso l'automobilista e ne ha accertato le condizioni tutto sommato buone. Sul posto sono giunti anche gli agenti della Polizia stradale del Distaccamento di Aprilia che hanno deviato il traffico in parte sulla rampa di uscita dalla 148, in parte e a singhiozzo sulla corsia di sorpasso nei momenti in cui invece, per permettere i rilievi e le operazioni di recupero, non è stato fermato per sicurezza. Per spegnere l'inizio di un incendio, sul posto sono stati fatti intervenire anche gli uomini del 115. L'auto ribaltata sulla via Pontina ieri pomeriggio e il principio di incendio -tit_org-

Pontina cade intonaco: chiuso il sottopasso = Pontina, il viadotto perde pezzi: chiuso

[Maira Di Mario]

Pontina cade intonaco: chiuso il sottopasso Crolla l'intonaco dal sottopasso della Pontina all'altezza di Pomezia e i vigili del fuoco ne chiedono la chiusura al Comune. Da ieri sera il viadotto all'altezza di via Silvio Spaventa è interdetto al traffico, ma non ai pedoni. Si tratta di una misura precauzionale in attesa che oggi i tecnici dell'Azienda strade Lazio facciano il sopralluogo per decidere quali interventi adottare. Il ponte e la 148 che passa sopra non sarebbero comunque in pericolo. La staticità e la stabilità del viadotto non dovrebbero dunque essere in discussione. Di Mario all'interno Pontina, il viadotto perde pezzi: chiuso Crollo di calcinacci dal sottopasso all'altezza di via Spaventa >La municipale: Siamo in attesa del sopralluogo di Astrai I vigili del Fuoco chiedono al Comune di vietare la circolazione Il sindaco Zuccaia (M5S): Spero si risolva in pochi giorni Crolla l'intonaco dal sottopasso della Pontina all'altezza di Pomezia e i vigili del fuoco ne chiedono la chiusura al Comune. Da ieri sera il viadotto all'altezza di via Silvio Spaventa è interdetto al traffico, ma non ai pedoni. Si tratta di una misura precauzionale in attesa che oggi i tecnici dell'Azienda strade Lazio facciano il sopralluogo per decidere quali interventi adottare. Il ponte e la 148 che passa sopra non sarebbero comunque in pericolo. La staticità e la stabilità del viadotto non dovrebbero dunque essere in discussione. L'ALLARME A chiamare i pompieri nel pomeriggio erano stati alcuni automobilisti, preoccupati dalla caduta dei calcinacci che si sono staccati dalle parti laterali del ponte. Sul posto oltre ai vigili del fuoco, anche gli agenti lo cali che hanno transennato il sottovia da entrambe i lati e deviato la viabilità in uscita e soprattutto in entrata a Pomezia. Mi auguro che il problema si risolva in pochi giorni, ha detto il sindaco M5S Adriano Zuccaia al termine di una verifica insieme al comandante della polizia locale. Angelo Pizzoli. La strada rimane comunque chiusa ha aggiunto Pizzoli - in attesa dei risultati dei rilievi da parte di Astrai che domani (oggi ndr) dovrà emettere un'ordinanza per decidere la viabilità alternativa. Si preannunciano grossi disagi al traffico soprattutto in entrata a Pomezia da via Pontina Vecchia. Agli automobilisti sarà consigliato di uscire prima, a via Maggiona, evitando lo svincolo di via dei Castelli Romani per non appesantire ulteriormente la circolazione sulla provinciale Albano-Torvaianica già normalmente intasata. Nes sun problema per chi invece dovrà accedere alla Pontina verso Latina, mentre non si può imboccare la 148 in direzione Roma da via Spaventa. Il sottopasso chiuso ieri è quello che si allaga regolarmente ogni volta che piove molto. Tanti gli automobilisti che, negli anni, sono rimasti bloccati a causa dell'acqua arrivata agli sportelli. Tanti anche gli interventi dei vigili del fuoco e dei volontari della protezione civile per salvare le persone intrappolate nelle macchine. Una quindicina di anni fa una donna morì annegata all'interno della sua vettura. I soccorritori non riuscirono a salvarla. Per questo il viadotto è costantemente monitorato dalla polizia locale durante i forti temporali. Maira Di Mario RIPRODUZIONE RISERVATA SI PREANNUNCIANO FORTI DISAGI PER I PENDOLARI DELLA 148 IN ENTRATA E IN USCITA DALLA CITTÀ Il transito dei pedoni sotto al ponte della Pontina non è stat vietato e, a sinistra, la strada chiusa e interdetta al traffico dalla polizia municipale -tit_org- Pontina cade intonaco: chiuso il sottopasso - Pontina, il viadotto perde pezzi: chiuso

Ama, dopo incendio chiude centro rifiuti

[Redazione]

ROMA Il Centro di raccolta dei rifiuti ingombranti di viale Palmiro Togliatti (VII municipio) rimarrà temporaneamente chiuso all'utenza a causa di un incendio che si è sviluppato all'interno della struttura nel pomeriggio di domenica. Le cause dell'incendio - comunica l'Ama - sono tuttora in corso di accertamento da parte dei tecnici aziendali e delle Autorità competenti. Ama invita tutti i cittadini che avessero bisogno di conferire materiali ingombranti, elettrici ed elettronici ad utilizzare le strutture più vicine: via Teano 38 (V municipio) e Ponte Mammolo (IV municipio). L'incendio a Togliatti. -tit_org-

Collesalveti**Contributi statali Dove informarsi per i documenti***[Redazione]*

NON APPENA il provvedimento del Governo per l'erogazione del contributo ai privati che hanno subito danni durante l'alluvione sarà pubblicato tutta la documentazione sarà scaricabile anche sul sito internet del Comune di Collesalveti oppure ritirabile all'Urp o allo sportello decentrato di Stagno nella galleria del centro civico. Per eventuali informazioni è possibile telefonare all'Ufficio Protezione Civile (numeri 05869802UO-270-2581. Tutti i cittadini che hanno presentato la scheda Â - si legge nella nota - saranno inoltre contattati telefonicamente dal Comune tramite l'Alert System. -tit_org-

**PROTEZIONE CIVILE INTANTO IL SINDACO AGGIUNGE 12 TECNICI ALLA STRUTTURA
Sì al sistema d'allerta unitario***[Redazione]*

PROTEZIONE CIVILE INTANTO IL SINDACO AGGIUNGE 12 TECNICI ALLA STRUTTURA Sì al sistema d'allerta unitario> LA REVISIONE e la centralizzazione del sistema di allerta meteo è una priorità assoluta e mi auguro che la proposta fatta dal numero uno della Protezione Civile nazionale. Angelo Borrelli, venga portata avanti con rapidità e determinazione. Come già ripetuto nelle ore scorse, durante i vari momenti organizzati per commemorare la tragedia che lo scorso anno ha sconvolto Livorno provocando morte e devastazione, il sindaco Filippo Nogarin ha affrontato ancora una volta la necessità di cambiare il sistema di allerta, sia per garantire ai cittadini un avvertimento immediato nell'avvicinarsi di una potenziale calamità sia per far sì che non pesi per intero sui sindaci la responsabilità di decisioni così critiche e specifiche. Altrimenti ha scritto ieri in un post dalla sua pagina ufficiale finisce tutto per ricadere in capo ai sindaci che non PREVENZIONE Borrelli ha annunciato il bisogno di una piattaforma nazionale di allertamento hanno i mezzi adeguati per prendere decisioni così delicate in maniera consapevole. E l'efficacia dei sistemi di allerta finisce per perdersi. Il capo della protezione civile. Angelo Borrelli, ha spiegato domenica sera a Livorno poco prima della fiaccolata che nella nostra città è stato fatto un grande lavoro di squadra. Con Regione e Comune sono stati completati 249 interventi - ha detto ieri Borrelli - su circa 300, quindi un ottimo lavoro e un grande risultato. POCO prima, a Lamezia Terme, durante un'assemblea del volontariato di Protezione Civile regionale, aveva spiegato le idee per cercare di migliorare il sistema. È importante - aveva evidenziato Borrelli - in caso di calamità naturali attivare una piattaforma nazionale di allertamento. Nell'attesa che entro uno o due anni questo sistema centralizzato e automatico diventi realtà il Comune di Livorno ha dato il via alla creazione di un gruppo intersettoriale tecnico a supporto del personale assegnato alla protezione cittadina. Saranno non meno di 12 figure (2 per dipartimento, tra cui ambiente, demanio e edilizia pubblica), individuate nei vari uffici, al fine di garantire la corretta reperibilità anche e soprattutto in casi di codice rosso. Affinchè tutti possano quindi intervenire per ogni evenienza, sia nell'orario di servizio che, qualora fosse necessario, nel turno di reperibilità stabilito dal dirigente. L'organizzazione delle modalità operative spetterà alla centrale della polizia municipale. Paolo Biagioni COLLABORAZIONE A sinistra il sindaco Filippo Nogarin con il capo della protezione civile Angelo Borrelli -tit_org- Sì al sistema allerta unitario

Sisma, si rafforza l'impegno delle banche

[Redazione]

Tartaglia dell'Abi commenta l'accordo con il Commissario \9

Peggiora il ponte San Carlo Strettoia per ridurre i rischi

Lo stato di degrado avanza: barriere per non far passare i mezzi ingombranti

[Fabrizio Romagnoli]

Lo stato di degrado avanza: barriere per non far passare i mezzi ingombranti JESI Sul ponte San Carlo, i controlli effettuati costantemente sulla struttura evidenziano un avanzamento, seppur lento, del degrado. Lo si legge nell'atto con il quale la giunta da via libera a ulteriori limitazioni al transito sul ponte, già vietato dal 21 maggio scorso ai mezzi pesanti oltre le 3,5 tonnellate. Anche a fronte del fenomeno dei "furbetti" che continuano a violare il divieto e transitare ugualmente sulla struttura, saranno posizionate barriere di cemento per delimitare l'ampiezza degli ingressi sul ponte. Verranno disposte sia ai lati delle due carreggiate sia al centro, così da lasciare uno spazio di transito di 2,25 metri per ciascun senso di marcia, misura adeguata per gli autoveicoli ed i furgoni, comprese le ambulanze, ma non per i mezzi pesanti. Transiti abusivi Questi ultimi saranno a quel punto fisicamente impossibilitati a transitare sul ponte, che rappresenta il più diretto collegamento fra centro urbano, quartiere Minonna, strada per Macerata e svincolo Jesi Centro della statale 76. Un provvedimento- spiega la Giunta- reso necessario dalle continue segnalazioni che giungono da parte dei residenti del quartiere, giustamente preoccupati dal passaggio di camion a tré mesi dall'istituzione del divieto di transito per quelli sopra i 35 quintali. Quindi, è quanto spiega la delibera, la preoccupazione dei residenti è legittima e giustificata, poiché la trasgressione al divieto di transito istituito potrebbe causare, in ragione delle condizioni statiche del Ponte, situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità. Al centro dell'attenzione da mesi, la situazione di Ponte San Carlo resta critica, anche perché una soluzione resta lontana. Il divieto peraltro, come evidenziato dall'episodio di un incendio in appartamento nel quartiere Minonna qualche settimana fa, tocca anche mezzi di soccorso pesanti come quelli dei Vigili del fuoco, costretti ad evitare la strada più diretta per oltrepassare l'Esino e a giri più ampi. Il sindaco Massimo Bacci, che ne aveva informato Ministero delle Infrastrutture, Regione e Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, ha di nuovo messo nero su bianco le sue preoccupazioni inviando una lettera alla Prefettura di Ancona. Piazza Indipendenza sottolinea infatti l'impossibilità per il Comune nel far fronte alle spese di ricostruzione di 4 milioni di euro. Il ponte San Carlo, come noto, è l'unico che attraversa il fiume Esino di competenza di un Comune, a differenza degli altri che fanno capo all'Anas o alla Provincia. Di fatto Jesi non può essere lasciata sola ad affrontare il problema. L'allarme dell'esperto L'ing. Luigino Dezi, il professionista incaricato di verificare lo stato di salute del ponte, ha evidenziato a suo tempo uno stato di conservazione del manufatto piuttosto compromesso, causato essenzialmente dalla prolungata esposizione agli agenti atmosferici della struttura portante ed alla mancanza di interventi di manutenzione, che hanno prodotto il diffondersi di estesi fenomeni di ossidazione nelle armature metalliche, che in alcuni casi, in particolare per quanto riguarda le staffe all'intradosso delle travi, ne hanno portato alla rottura. L'analisi sismica complessiva ha altresì evidenziato indicatori di sicurezza piuttosto bassi. Lo stesso tecnico, le cui consulenze sono richieste anche dalla procura della Repubblica per verifiche su infrastrutture, alla luce delle verifiche con i carichi da traffico e dello stato di degrado osservato ha consigliato di limitare il transito dei mezzi pesanti. Fabrizio Romagnoli RIPRODUZIONE RISERVATA Sarà lasciato un varco di 2,25 metri in ogni direzione per impedire il passaggio dei camion Non basta il divieto di transito ai mezzi pesanti in vigore sul ponte San Carlo dal 21 maggio scorso -tit_org-

Toscana, due lievi scosse di terremoto registrate in mattinata

[Redazione]

Lunedì 10 Settembre 2018, 11:30 La più forte, 2.6 della scala Richter, è avvenuta alle 7:16 in provincia di Grosseto. Non ci sono stati danni a cose o a persone. Brusco risveglio questa mattina in Toscana, con due scosse di terremoto registrate a breve distanza - fortunatamente senza danni a cose o a persone. La più forte, 2.6 della scala Richter, come precisa l'Ingv, è avvenuta alle 7:16 in provincia di Grosseto con epicentro a circa 1 chilometro da Monterotondo Marittimo e a una profondità di 5 chilometri. Non si registrano danni a persone e cose. In precedenza, alle 4:06, la terra aveva tremato nel Pisano. In questo caso l'Ingv aveva registrato una scossa di 2.1 con epicentro a circa due chilometri da San Giuliano Terme a una profondità di 10 chilometri. Anche in questo caso nessun danno. [red/gp](#) (Fonte: Ansa)

12/09, Catania: l'INGV inaugura la mostra "Paesaggi Sismici - Il Belice a 50 anni dal terremoto" -

[Redazione]

Lunedì 10 Settembre 2018, 12:23 L'esposizione rimarrà aperta al pubblico presso il Monastero dei Benedettini di Catania fino al 14 settembre, poi si sposterà a Palermo e nei paesi della valle del Belice colpiti dal sisma del '68. Ripercorrere il tempo attraverso l'immagine, raccontare la frattura creata dal sisma, ricordando cosa c'era prima e mostrando cos'è rimasto dopo. Questo lo scopo della mostra Paesaggi Sismici - Il Belice a 50 anni dal terremoto che sarà inaugurata mercoledì 12 settembre, presso il Monastero dei Benedettini di Catania. L'esposizione è organizzata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), in collaborazione con la Biblioteca Centrale della Regione Siciliana Alberto Bombace, le Università di Palermo e Catania, la Rete Naturale e Museale Belicina e l'Accademia di Belle Arti di Palermo.

[83immagine1] La cerimonia di inaugurazione apre i lavori dell'ottantanovesimo Congresso della Società Geologica Italiana e della Società Italiana di Mineralogia e Petrologia. Cinquant'anni dopo la sequenza sismica che ha sconvolto la Sicilia sudoccidentale, in quello che è passato alla storia come il Terremoto del Belice - spiega il ricercatore INGV Paolo Madonia - INGV non poteva non ricordare quello che è stato il primo grande terremoto dell'Italia repubblicana e, purtroppo, il primo di una lunga serie che, attraverso, il Friuli, l'Irpinia, l'Umbria, l'Aquila e l'Emilia arriva fino ai giorni di Amatrice. L'idea alla base di questa esposizione è di veicolare una storia, quanto più completa possibile di quell'evento, per illustrare cosa è stato il terremoto del 1968, cosa era l'area del Belice prima del terremoto, cosa è diventata oggi quindi in che modo questo evento abbia modificato il corso delle cose. A tal fine abbiamo realizzato questo percorso espositivo, pensato per un pubblico vasto di studenti, turisti, cittadini e anche di specialisti. Quello del Belice è stato il primo terremoto visto dagli italiani attraverso la televisione. Evento principale del 15 gennaio, di magnitudo 6.4, fu anticipato da una forte scossa il giorno precedente e seguito da altre repliche sino al successivo 25 gennaio; complessivamente gli eventi di magnitudo compresa tra 5.0 e 5.5 furono cinque. Dei quindici paesi interessati, dieci furono maggiormente colpiti e, fra questi, quattro distrutti: Gibellina, Montevago, Salaparuta e Poggioreale.

[34immagine] Tra le opere in esposizione - spiega Mario Mattia, ricercatore INGV - è possibile osservare alcune foto tratte dal grande archivio del giornale palermitano *Ora*, storico quotidiano siciliano che tra il 1900 ed il 1992 è stato osservatore e critico di tutto ciò che accadeva in Sicilia. Quelle foto - prosegue il ricercatore - selezionate in base ai temi che i vari pannelli della mostra trattano, sono il cuore della mostra stessa. Molti sono gli enti che hanno partecipato a questa iniziativa, risultato di una sinergia multidisciplinare. Una preziosa rete di collaborazioni ha reso possibile questa esperienza - aggiunge Paolo Madonia -. La Biblioteca Centrale della Regione Siciliana Alberto Bombace ha permesso l'utilizzo del grande archivio fotografico del giornale *'L'Ora'*, le Università di Palermo e Catania hanno fornito un contributo scientifico di primaria importanza su aspetti che vanno dalla geologia all'urbanistica, passando attraverso gli studi di agronomia e sociologia, mentre il contributo della Rete Naturale e Museale Belicina ha permesso di evidenziare le potenzialità di quel territorio. Fondamentale, poi, il contributo dell'Accademia di Belle Arti di Palermo, che ha sviluppato, insieme ad un motivato gruppo di studenti, il progetto grafico e di comunicazione visiva che ha reso questa mostra piacevole da seguire e da guardare. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico presso il Monastero dei Benedettini di Catania fino al 14 settembre, giorno di chiusura del Congresso. Sarà poi trasferita in varie sedi: dal 5 al 31 ottobre presso la Biblioteca Centrale della Regione Siciliana Alberto Bombace a Palermo. Successivamente, sino al termine delle festività natalizie e di fine anno, saranno realizzate allestimenti in alcuni dei centri del comprensorio Belicino colpiti dalla sequenza sismica del 1968.

red/mn (fonte: Ingv, foto dall'archivio del giornale *Ora* di Palermo)

Si inaugura riabilitazione a Cascia - Umbria

[Redazione]

A due anni dal terremoto del 2016, a Cascia apre una nuova struttura di riabilitazione ospedaliera e residenza sanitaria assistita (Rsa). La Regione sottolinea che si tratta della prima realtà sanitaria a tornare operativa in tutto il cratere del centro Italia dopo il sisma. L'inaugurazione è in programma sabato 22 settembre. La cerimonia di riapertura è inserita all'interno di un grande evento che prevede una tavola rotonda con presentazione della struttura e dei servizi sanitari, il taglio del nastro e un concerto-spettacolo di solidarietà sul sagrato della Basilica di Santa Rita, con cantanti e artisti. Lo slogan dell' giornata è "Cascia Riparte!". La nuova struttura è realtà grazie alla collaborazione tra Regione, Comuni di Cascia, Usl Umbria 2 e Monastero Santa Rita da Cascia. È stata allestita nella ex Casa Esercizi Spirituali, nei pressi della Basilica di Santa Rita, messa a disposizione dalle monache del Monastero Santa Rita da Cascia e da loro adeguata a struttura sanitaria.

Scosse in Toscana, 2.6 nel Grossetano - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 10 SET - Due scosse di terremoto sono state registrate in Toscana. La più forte, 2.6 della scala Richter come precisa l'Ingv, alle 7,16 in provincia di Grosseto con epicentro a circa 1 chilometro da Monterotondo Marittimo e una profondità di 5 chilometri. Non si registrano danni a persone e cose. In precedenza, alle 4,06, la terra aveva tremato nel Pisano. In quest'occasione l'Ingv aveva registrato una scossa di 2.1 con epicentro a circa due chilometri da San Giuliano Terme a una profondità di 10 chilometri. Anche in questo caso nessun danno.

Si inaugura riabilitazione a Cascia - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 10 SET - A due anni dal terremoto del 2016, a Cascia apre una nuova struttura di riabilitazione ospedaliera e residenza sanitaria assistita (Rsa). La Regione sottolinea che si tratta della prima realtà sanitaria a tornare operativa in tutto il cratere del centro Italia dopo il sisma. L'inaugurazione è in programma sabato 22 settembre. La cerimonia di riapertura è inserita all'interno di un grande evento che prevede una tavola rotonda con presentazione della struttura e dei servizi sanitari, il taglio del nastro e un concerto-spettacolo di solidarietà sul sagrato della Basilica di Santa Rita, con cantanti e artisti. Lo slogan dell' giornata è "Cascia Riparte!". Le iniziative in programma e il progetto realizzato verranno presentati venerdì 14 settembre, alle 11, in una conferenza stampa a Perugia, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini. Interverranno Luca Barberini, assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Mario De Carolis, sindaco di Cascia, Imolo Fiaschini, direttore generale della Usl Umbria 2, Lanfranco Castellucci, direttore dei lavori e referente del Monastero Santa Rita da Cascia, Silvia Valigi, responsabile comunicazione Fondazione Francesca Rava - NPH Italia Onlus, Letizia Nassuato, Regional Communication Manager Media Rel. & Corporate Commun. Vodafone Italia. La nuova struttura sanitaria - viene sottolineato ancora nella nota - è realtà grazie alla collaborazione tra Regione, Comune di Cascia, Usl Umbria 2 e Monastero Santa Rita da Cascia. È stata allestita nella ex Casa Esercizi Spirituali, nei pressi della Basilica di Santa Rita, messa a disposizione dalle monache del Monastero Santa Rita da Cascia e da loro adeguata a struttura sanitaria, con la solidarietà di molti benefattori e la partnership della Fondazione Francesca Rava - NPH Italia Onlus, che grazie al contributo di Fondazione Vodafone Italia ha sostenuto questo progetto, parte di un impegno più ampio nelle zone terremotate che include la costruzione già avvenuta di sette scuole, tra cui due semidefinitivamente realizzate dalla Fondazione Francesca Rava - NPH Italia Onlus proprio a Cascia. L'edificio è stato quindi acquisito in locazione dalla Usl Umbria 2. La nuova realtà sanitaria avrà a disposizione 40 posti letto, sarà specializzata nella riabilitazione, nel trattamento di persone affette da Sclerosi multipla e nell'assistenza di pazienti non autosufficienti. Già prima del terremoto, Cascia - ha sottolineato ancora la Regione - rappresentava un punto di riferimento nel settore, attirando pazienti da tutta Italia. Grazie a spazi più ampi e a nuove attrezzature, potrà offrire servizi ancor più all'avanguardia. (ANSA).

Riapre Teatro Nicola Vaccaj a Tolentino: com'è dopo il restauro

[Redazione]

Riapre Teatro Nicola Vaccaj a Tolentino: com'è dopo il restauro. Danneggiato da incendio 2008. Via stagione con Compagnia Rancia Milano (askanews) Il Teatro Nicola Vaccaj di Tolentino, dedicato al musicista e compositore scomparso nel 1848, torna a vita nuova dopo dieci anni di restauro: il 29 luglio 2008 fu distrutto da un incendio, il 10 settembre 2018 viene riconsegnato alla città marchigiana con una cerimonia ufficiale. Tolentino è uno dei comuni del cratere sismico, profondamente danneggiato dai terremoti del 2016: la riapertura del Teatro Vaccaj, che conta 371 posti a sedere, è anche un momento significativo per il territorio, simbolo di una rinascita che passa dal patrimonio culturale e artistico. La stagione di prosa inizierà il 11 ottobre con il debutto del musical *Bigfish* prodotto da Compagnia della Rancia in collaborazione con BSMT Productions con protagonista Giampiero Ingrassia e la regia di Saverio Marconi. Lo spettacolo sarà replicato il 12, 13 e 14 ottobre, i biglietti saranno in vendita a prezzi speciali, grazie al contributo di Compagnia della Rancia, del Comune di Tolentino e del progetto Marche in Vita. Lo spettacolo dal vivo per la rinascita dal sisma, coordinato dal Consorzio Marche Spettacolo in collaborazione con Mibact e Regione Marche, per la promozione di attività di spettacolo dal vivo che facciano rivivere i territori feriti dal sisma. Il Teatro Vaccaj è il cuore dell'esperienza di Compagnia della Rancia, il punto di riferimento per la sua dimensione organizzativa: ha ospitato allestimenti e debutti di produzioni teatrali come *A Chorus Line*, *La piccola bottega degli orrori*, *Cabaret*, *West Side Story*, *Grease*, *Sette Spose per Sette Fratelli*, *Cantando sotto la pioggia*, *Pinocchio*, in scena nelle principali città italiane e all'estero con successo, tanto da far conquistare a Tolentino l'appellativo di piccola Broadway italiana. Per favorire la visita al Teatro Nicola Vaccaj è un periodo di apertura straordinaria: dall'11 al 16 settembre alle 10.30 (previa prenotazione alla ProLoco) e tutti i pomeriggi dalle 18 alle 20 con ingresso libero, in gruppi massimi di 20 persone. Sono previste anche serate aperte a tutti: la prima è il 12 settembre, alle 21.15, con il concerto swing di Piji e la band, con la partecipazione di Bobby Solo.

Riapre Teatro Nicola Vaccaj di Tolentino, distrutto da incendio

[Redazione]

Marche Lunedì 10 settembre 2018 - 15:58 Dopo 10 anni. Via stagione con "Big fish" di Compagnia della Rancia Milano, 10 set. (askanews) Il Teatro Nicola Vaccaj di Tolentino, dedicato al musicista e compositore scomparso nel 1848, torna a vita nuova dopo dieci anni di restauro: il 29 luglio 2008 fu distrutto da un incendio, il 10 settembre 2018 viene riconsegnato alla città marchigiana con una cerimonia ufficiale. Tolentino, in provincia di Macerata, è uno dei comuni del cratere sismico, profondamente danneggiato dai terremoti del 2016: la riapertura del Teatro Vaccaj, che conta 371 posti a sedere, è anche un momento significativo per il territorio, simbolo di una rinascita che passa dal patrimonio culturale e artistico. La stagione di prosa inizierà il 11 ottobre con il debutto del musical Bigfish prodotto da Compagnia della Rancia in collaborazione con BSMT Productions con protagonista Giampiero Ingrassia e la regia di Saverio Marconi. Lo spettacolo sarà replicato il 12, 13 e 14 ottobre, i biglietti saranno in vendita a prezzi speciali, grazie al contributo di Compagnia della Rancia, del Comune di Tolentino e del progetto Marche in Vita. Lo spettacolo dal vivo per la rinascita dal sisma, coordinato dal Consorzio Marche Spettacolo in collaborazione con Mibact e Regione Marche, per la promozione di attività di spettacolo dal vivo che facciano rivivere i territori feriti dal sisma. Il Teatro Vaccaj è il cuore dell'esperienza di Compagnia della Rancia, il punto di riferimento per la sua dimensione organizzativa: ha ospitato allestimenti e debutti di produzioni teatrali come A Chorus Line, La piccola bottega degli orrori, Cabaret, West Side Story, Grease, Sette Spose per Sette Fratelli, Cantando sotto la pioggia, Pinocchio, in scena nelle principali città italiane e all'estero con successo, tanto da far conquistare a Tolentino l'appellativo di piccola Broadway italiana. Per favorire la visita al Teatro Nicola Vaccaj è un periodo di apertura straordinaria: dall'11 al 16 settembre è aperto alle 10.30 (previa prenotazione alla Pro Loco) e tutti i pomeriggi dalle 18 alle 20 con ingresso libero, in gruppi massimo di 20 persone. Sono previste anche serate aperte a tutti: la prima è il 12 settembre, alle 21.15, con il concerto swing di Piji e la band, con la partecipazione di Bobby Solo.

Fiera San Nicola Pesaro, schierati i vigilantes anti venditori abusivi

[Redazione]

4 min Tutti alla Fiera di San Nicola (Fotoprint)Fiera di San Nicola Pesaro 2018, ecco le limitazioni al trafficoDa sinistra Alessandro Crepaldi (Alto Adriatico) e Nicolò Natali (Cus) Lido di Spina, bimba rischia di annegare, mamma e amici si tuffano. I bagnini salvano 5 Reggio Emilia, 10 settembre 2018 - Prima guardare, poi confrontare e infine comprare. La Fiera di San Nicola è iniziata e con lei anche la caccia all'affare di migliaia di persone, che da ieri mattina si alternano tra le 700 bancarelle nel lungomare pesarese. Capiabbigliamento, stock di calzature e giochi per bambini: quest'anno lo shopping è all'insegna della sicurezza ma soprattutto della legalità. Basta guardarsi intorno, con le vie della manifestazione tappezzate di cartelli, per ricordarsi il divieto di acquistare prodotti e servizi da venditori non autorizzati. Leggi anche: Le limitazioni al traffico per la Fiera A verificare che tutto si svolga in maniera regolare ci sono le forze dell'ordine, i volontari della protezione civile e gli uomini della Pj Investigation che, per tutti e quattro i giorni e anche la notte, si alterneranno lungo le vie del commercio fieristico. Per ora non abbiamo avuto problematiche particolari ha spiegato il maggiore Francesca Muzzini per il Comando di polizia municipale tutto sotto controllo, sia per quanto riguarda la sicurezza che il commercio. Questa notte abbiamo fatto solo 12 rimozioni, considerando l'estensione della fiera mi sembra un ottimo risultato. Pattuglie mobili che controllano l'esterno Fiera, più decine di uomini a piedi che vigilano sulle vie interne e, in caso, pronti a intervenire o sanzionare chi non rispetta la legge. Multe salate, dai 100 ai 7 mila euro, per chi verrà sorpreso a comprare prodotti con marchi contraffatti. Controlli molto rigidi anche in altri punti della città: ieri mattina le forze dell'ordine erano presenti in stazione, per bloccare l'arrivo di venditori non autorizzati. Commercio regolare più tutelato. Nonostante la bella giornata di sole, uno degli oggetti più venduti durante la prima mattinata è stato l'ombrello: trasparente, da viaggio, antivento e quello che si apre al contrario. Tra gli stand più affollati, invece, quelli delle dimostrazioni. In questa edizione la novità è il panno fatto con le fibre di carbonio - racconta Francesco Matute, venditore - sgrassa, lucida, dura fino a 4 anni e costa solo 10 euro. È stato solo il primo giorno ma si fermano già tante persone, molti acquistano altri sono incuriositi. E poi ancora spugne e panni magici, taglia verdure di tutte le dimensioni e maschere di bellezza. Pesaro si conferma la città della bicicletta anche alla Fiera. Abbiamo tanti clienti fedeli ormai racconta Monica Conventi di Blubike vendiamo tutto l'occorrente per gli amanti delle due ruote, veniamo da Padova e siamo qui da anni. Cerchiamo sempre di stare al passo con i tempi e proponiamo cose nuove come la luce usb che all'occorrenza è dotata anche di clacson, oppure il marsupio porta telefono da agganciare al manubrio o alla canna. Tra gli acquisti più apprezzati dalle donne le borse: Mia moglie ne ha comprata una racconta Alberto Gualdrini siamo arrivati qui alle 10 del mattino, abbiamo pranzato negli stand. Un borsone, una giacca e qualche camicia per il marito è stata invece la spesa mattutina di Laura Ceccarini, una delle tante signore che durante lo shopping fieristico pensa anche alla famiglia. Come la piemontese Dina Anzano: Abito a Vercelli ma sono ormai tanti anni che faccio visita alla Fiera di San Nicola: ogni volta compro dei jeans per mio figlio, lui è contento, si trova bene e sono convenienti. di MONICA GENERALI Riproduzione riservata

Inaugurata la nuova sede della protezione civile a Solarolo

[Redazione]

Tanti volontari presenti sabato 8 settembre all'inaugurazione. Presenti anche il sindaco Anconelli e il parroco don Tiziano. Sabato è stata inaugurata la nuova sede operativa della Protezione Civile di Solarola alla presenza dei volontari, della cittadinanza, delle autorità, di altre associazioni e dei cittadini. Durante la cerimonia è stato fatto un ringraziamento dal presidente Associazione volontari protezione civile. Silvano Carroli all'amministrazione comunale e a chi ha sostenuto il progetto. Erano presenti alla cerimonia anche il sindaco Fabio Anconelli e il parroco don Tiziano Zoli che hanno fatto un intervento per congratularsi e sostenere questa iniziativa. Prot Civ 3 Prot Civ 4 Prot Civ Prot Civ 2 Prot Civ 5

Giovedì? la presentazione del gruppo locale di Fare Verde

[Redazione]

VASANELLO - Riceviamo e pubblichiamo dall'Associazione ambientalista FareVerde: Si svolgerà giovedì 13 settembre 2018, alle ore 21, nella sede della biblioteca comunale di Vasanello (VT), la presentazione dell'associazione ambientalista Fare Verde Onlus. Infatti, un gruppo di cittadini ha deciso di costituire un gruppo locale del sodalizio ecologista anche a Vasanello e la riunione di giovedì sarà un momento importante per discutere pubblicamente degli obiettivi e delle finalità dell'associazione. A promuovere l'iniziativa è Roberta Pieri, che chiama a raccolta chi ha a cuore l'ecologia e la conservazione della Natura e ringrazia l'amministrazione comunale di Vasanello per la collaborazione. "Con un gruppo di amici abbiamo sentito l'esigenza di fare qualcosa per il nostro paese e per la Terra: diciamo vogliamo dare un contributo alla difesa della Natura e dell'Ambiente. Ecco perché abbiamo pensato di costituire un gruppo locale dell'associazione Fare Verde. Invito tutti i concittadini a partecipare alla riunione dove illustreremo le attività nazionali dell'associazione e quello che vogliamo fare anche a Vasanello". È una vera e propria chiamata all'impegno civico quella di Fare Verde. Non a caso lo slogan della manifestazione è "Insieme possiamo fare tanto". Alla manifestazione per Fare Verde interverrà il presidente regionale Silvano Olmi e quello provinciale Roberto Tomassini. Hanno confermato la loro partecipazione il Sindaco Antonio Porri, il presidente dell'università agraria Francesco Mariottini, assessore comunale all'ambiente Ilaria Tranfa, il dirigente scolastico Emilia Conti, il dirigente della scuola dell'infanzia Don Enzo Prato e il referente locale dell'associazione di protezione civile Royal Wolf Rangers Luigi Petrucci. "Fare Verde è un'associazione interamente composta da volontari", dichiara il presidente regionale Silvano Olmi, che presenzierà all'evento di giovedì: questa è la nostra forza, che ci consente di operare in tante parti d'Italia. Anche nella Toscana siamo attivi in varie città e paesi e la nostra azione è molto apprezzata. Anche a Vasanello potremo fare bene". [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

- A Vasanello presentazione del gruppo locale di Fare Verde

[Redazione]

NewTuscia VASANELLO [Fare-Verde-Vasanello] Si svolgerà giovedì 13 settembre 2018, alle ore 21, nella sede della biblioteca comunale di Vasanello (VT), la presentazione dell'associazione ambientalista Fare Verde Onlus. Infatti, un gruppo di cittadini ha deciso di costituire un gruppo locale del sodalizio ecologista anche a Vasanello e la riunione di giovedì sarà un momento importante per discutere pubblicamente degli obiettivi e delle finalità dell'associazione. A promuovere l'iniziativa è Roberta Pieri, che chiama a raccolta chi ha a cuore l'ecologia e la conservazione della Natura e ringrazia l'amministrazione comunale di Vasanello per la collaborazione. Con un gruppo di amici abbiamo sentito l'esigenza di fare qualcosa per il nostro paese e per la Terra: diciamo vogliamo dare un contributo alla difesa della Natura e dell'Ambiente. Ecco perché abbiamo pensato di costituire un gruppo locale dell'associazione Fare Verde. Invito tutti i concittadini a partecipare alla riunione dove illustreremo le attività nazionali dell'associazione e quello che vogliamo fare anche a Vasanello. È una vera e propria chiamata all'impegno civico quella di Fare Verde. Non a caso lo slogan della manifestazione è Insieme possiamo fare tanto. Alla manifestazione per Fare Verde interverrà il presidente regionale Silvano Olmi e quello provinciale Roberto Tomassini. Hanno confermato la loro partecipazione il Sindaco Antonio Porri, il presidente dell'università agraria Francesco Mariottini, assessore comunale all'ambiente Ilaria Tranfa, il dirigente scolastico Emilia Conti, il dirigente della scuola dell'infanzia Don Enzo Prato e il referente locale dell'associazione di protezione civile Royal Wolf Rangers Luigi Petrucci. Fare Verde è un'associazione interamente composta da volontari. Il presidente regionale Silvano Olmi, che presenzierà all'evento di giovedì, questa è la nostra forza, che ci consente di operare in tante parti d'Italia. Anche nella Tuscia siamo attivi in varie città e paesi e la nostra azione è molto apprezzata. Anche a Vasanello potremo fare bene. Associazione ambientalista Fare Verde

- 52 Trasporto Minimacchina Centro storico: i ringraziamenti del presidente Laureti

[Redazione]

NewTuscia VITERBO 52 trasporto della mini macchina di Santa Rosa delComitato Centro Storico, un successo strepitoso ottenuto grazie alle unioni disinergie di idee di cuori di persone che si spendono p[minimacchina-centro-storico-viterbo]er la nostra amata Santa Rosa.Quale Presidente del Comitato Centro Storico di Viterbo a nome mio e di tuttoil Comitato voglio esprimere un grazie di cuore a tutti coloro che ci hannoaiutato, supportato e spesso sopportato per le innumerevoli richiesteperpetrate:la Famiglia Fiorillo conAzienda Edinolo Tuscia, la Banca di Viterbo per lavicinanza e il supporto dato come ogni anno nella realizzazione del trasposto,la Belli srl di Andrea Belli che regala una casa alla nostra MiniMacchina ognianno.Si ringrazia inoltre la EdilPonteggi per la vicinanza eimpegno nel montaggiodel ponteggio per il 1 settembre.Il Comitato intende ringraziare anche il Vescovo, il Prefetto, il Comune diViterbo, i Vigili del Fuoco, i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia diFinanza, la Polizia Locale, nonché tutte le autorità civile e militariintervenute al trasposto; un grazie ai nostri fratelli maggiori del Sodaliziofacchini di Santa Rosa.Inoltre un ringraziamento particolare alla Croce Rossa, ai Cavalieri delSoccorso, alla Protezione Civile di Viterbo, alla Aerre Sicurity, all AvisComunale di Viterbo (intervenuti tutti a titolo gratuito), all IperConadViterbo, ai fratelli Rossi, a Paolo Moneti, alla Tipografia Grazini e Mecarininonché tutti gli sponsor presenti nell annuario.Un grazie infine a tutti i collaboratori ed aderenti al Comitato CentroStorico! Senzaunione di tutti noi non potremmo far nulla!GrazieIl Presidente Lucio LauretiELENCO MIRACOLI DI S.ROSABASTONI MARTINABASTONI SOFIACANCELLI SARACIANCHELLI SARAESTELLA VITTORIA GAMBREA CRISTINALO VACCO ELISAMASCIA ANNA GRETA PACCHIARORRI GIULIA SENSINI FRANCESCA ZAPPI GINEVRA

La frana blocca le ambulanze

Allarme del 118 dopo l'episodio di via Settevene Palo

[Redazione]

La strada è franata nel 2014 e da allora si viaggia a senso unico alternato tra i chilometri 12 e 13. Allarme del 118 dopo l'episodio di via Settevene Palo CERVETERI - Che ne sarà della via Settevene Palo Nuova di Cerveteri? I massi crollati dal costone tufaceo sono ancora lì, la strada di collegamento con Bracciano è ancora chiusa. Lecito farsi questa domanda anche perché le istituzioni locali non hanno ancora chiaro il quadro della situazione. Non solo i cerveterani protestano, anche centinaia di ladispolani ogni giorno percorrono l'arteria provinciale in direzione delle località del lago, e dell'ospedale Padre Pio di Bracciano. Inevitabili i disagi anche per i vigili del fuoco e i mezzi del 118. "Se fino a venerdì mattina un'ambulanza impiegava da Cerveteri 12 minuti per raggiungere l'ospedale Padre Pio di Bracciano, ora ce ne vorranno 30 di minuti", critica Mario Pagano, delegato Ares 118 Funzione Pubblica Cgil. "Ci sono altre strade naturalmente ma questa era quella che abbattava i tempi raggiungendo prima l'ospedale e il pronto soccorso di Bracciano", prosegue ancora Pagano. La strada è franata nel 2014 e da allora si viaggia a senso unico alternato tra i chilometri 12 e 13. Quattro anni di attesa per ricostruire l'arteria principale franata in più parti. Nel 2015 la ex Provincia spese più di 200mila euro per risistemare l'enorme voragine che dopo poco tempo tornò ad inghiottire metà carreggiata. Fu uno spreco di soldi pubblici. Ora cittadini e automobilisti, ma soprattutto le migliaia di pendolari giornalieri, sono preoccupati davvero e pensano che la strada rimanga chiusa per ragioni di sicurezza. L'altro pomeriggio il drone pilotato da Luigi Cicillini, membro della protezione civile di Ladispoli, ha sorvolato il costone per osservare nel dettaglio eventuali crepe nelle fessure. Visivamente emergono delle criticità nelle pareti, spetterà ora ai tecnici preposti studiare un piano per la rimozione dei massi e la messa in sicurezza dell'area. -tit_org-

Presenti all'incontro il responsabile operativo Salvatore Zingale e Miska Morello

Protezione Civile, lezione di sicurezza

Domenica giornata di formazione per i nuovi volontari

[Redazione]

Presenti all'incontro il responsabile operativo Salvatore Zingale e Miska Morelli Domenica giornata di formazione per i nuovi volontan LADISPOLI - Incontro formativo domenica a Ladispoli per i nuovi volontari della Protezione civile comunale. Obiettivo dell'incontro: fornire ai nuovi arrivati importanti nozioni sulle attività di Prociv. Ad aprire l'incontro il responsabile operativo comunale, Salvatore Zingale, che ha spiegato le varie regole comportamentali che un volontario deve adottare durante un servizio o un'emergenza, con l'importanza dell'utilizzo della radio, mezzo salva vita, che rende possibile la comunicazione tra i volontari. Il responsabile operativo Prociv ha anche sottolineato l'importanza dei corsi all'interno del gruppo, sottolineando che questi saranno ripetuti più volte, dando così la possibilità ai volontari di ottenere una formazione completa. Tra i corsi anche quello di diritto, già annunciato nei giorni scorsi dal presidente del consiglio Maria Antonia Caredda che metterà a disposizione del gruppo la sua professionalità; e quello sanitario che sarà organizzato di concerto col responsabile sanitario del gruppo Alessandro Colace. A spiegare invece alle new entry, la funzionalità delle varie attrezzature in dotazione alla Prociv, è stato il responsabile della forma zione dei volontari Roberto Crescenzi. Tra i mezzi a loro disposizione utilizzati durante le emergenze vanno ricordati la motosega, l'idrovora, il generatore, gli estintori e la torre faro. Durante il corso, ovviamente, i riflettori sono stati puntati anche sulla sicurezza in cui devono operare i volontari, garantita dall'uso di accorgimenti indispensabili a garantirne l'incolumità, come ad esempio i DPI (dispositivi di protezione individuale) come maschere, guanti, casco. Attività, quelle portate avanti dai volontari della Prociv, rese possibili, come sottolineato anche dal responsabile operativo Zingale, dal lavoro di squadra, non solo tra volontari della Prociv ma anche con i volontari delle altre associazioni presenti sul territorio. Presente all'incontro anche il Capo segreteria del Sindaco e Incaricato alla Tutela degli Animali, dell'Ambiente e della Protezione Civile, Miska Morelli, che ha ringraziato la Prociv per il suo impegno, non solo nelle attività messe a punto per garantire la sicurezza sul territorio, ma anche nella formazione dei suoi volontari. Formazione fondamentale, ha sottolineato Morelli, che va incentivata e resa costante. -tit_org-

Vigili di quartiere, discussa in Comune la proposta della Lega: si tratta di un punto di ascolto itinerante

[Redazione]

[Biffoni-Ov]Un punto di ascolto nei quartieri per far sentire le istituzioni più vicine e raccogliere segnalazioni. E questa la proposta della Lega portata all'attenzione del sindaco Matteo Biffoni durante la Commissione 3. La segretaria provinciale della Lega Patrizia Ovattoni, assieme al responsabile sicurezza del partito Enrico Zucchi e all'ex assessore Matteo Grazzini hanno presentato la petizione per istituzione del vigile di quartiere, per la quale nei mesi scorsi sono state raccolte quasi 600 firme. Il punto di ascolto nei quartieri, da istituire a rotazione, servirebbe a raccogliere esposti e segnalazioni utili per arginare sicurezza e degrado nelle periferie, contribuendo a rassicurare la popolazione, soprattutto quella più anziana che privilegia il contatto diretto con gli agenti e le forze dell'ordine ha spiegato Enrico Zucchi, che ha ricordato anche i contatti con il ministro degli Interni Salvini per ottenere innalzamento di fascia della Questura di Prato. Credo che ci siano molti mezzi a disposizione dei cittadini per segnalare problemi o criticità nei propri quartieri, ma senza dubbio un punto di ascolto soprattutto per le persone più anziane potrebbe essere utile ha commentato il sindaco Matteo Biffoni -. Resto però convinto che una vera utilità avrebbe il vero vigile di quartiere, con una presenza non sporadica ma costante, su tre turni, con servizio appiedato. Un servizio che con i numeri attuali del corpo di Polizia Municipale non è concretizzabile in modo serio in tutta la città. Il comandante della Polizia Municipale ha spiegato le diverse funzioni svolte dai 165 agenti del Corpo e delle motivazioni che nel 2010 portarono alla decisione di chiudere i distretti nei quartieri (per far funzionare ciascuno distretto occorrerebbero 16 agenti). Uno smantellamento ufficializzato dalla giunta Cenni, ma che in realtà ha spiegato il comandante Andrea Pasquinelli nei fatti era iniziato anni prima, viste le carenze di organico e la necessità di adempiere a nuove attività, dai controlli nei capannoni, ai tanti fronti aperti negli ultimi anni. Oggi, nonostante le 11 nuove assunzioni che si stanno formalizzando proprio in questi giorni, organico è sottodimensionato di almeno 90 unità, e anche l'età media del corpo 48 anni è piuttosto alta. Nonostante questo, la proiezione sul territorio è ampia: un terzo dei 165 agenti è dedicata al reparto territoriale, con cui collaborano altri reparti, come unità edilizia, commerciale, sinistri e il reparto moto. Pasquinelli ha poi illustrato i vari modelli di vigile di quartiere esistenti, alcuni presto accantonati in varie città italiane, ricordando che comunque, per rendere efficace il lavoro di una pattuglia appiedata, occorre il coinvolgimento di pattuglie in auto che possano intervenire rapidamente come scorta per dare immediato riscontro a criticità. Un apparato simile a quello proposto dalla Lega, una sorta di ufficio mobile ha spiegato Pasquinelli richiederebbe, oltre all'acquisto di un mezzo funzionale allo scopo, il coinvolgimento di una decina di agenti. Sulla carta se dedicassimo tutte e 11 le nuove assunzioni si potrebbe anche fare, ma ci verrebbe a mancare il supporto che aspettiamo per altre attività anche d'ufficio, alcune delle quali per legge possono essere fatte solo da agenti di polizia e non possono essere demandate al personale amministrativo. Il sottodimensionamento degli organici è un problema storico per tutto il personale del Comune che si riverbera anche sulla Polizia Municipale ha sottolineato il sindaco Biffoni -. Un primo sblocco è avvenuto grazie al decreto Minniti che però vale per il biennio 2017-2018, ora vediamo cosa accadrà nel 2019 -. Intanto da inizio 2019, grazie a uno specifico finanziamento della Regione Toscana per 12 esperienze pilota, esamineremo l'arrivo dei vigili di quartiere (sei in tutto ndr) con servizio appiedato su tre turni in una zona della città, che sarà scelta anche in accordo con la Prefettura. Se anche il Governo stanziasse fondi statali come ha fatto la Regione per questo tipo di attività e permettesse lo sblocco delle assunzioni almeno per la Polizia Municipale e la Protezione civile, sicuramente sarebbe un ottimo aiuto per mettere in piedi questo tipo di attività su tutto il territorio. Facebook Twitter Google+ Condividi

nella sala ance

Domani Lectio magistralis di Purini sulla ricostruzione

[Redazione]

NELLA ANCE Domani Lectio magistralis di Purini sulla ricostruzione I L'AQUILA "Ricostruire": è il titolo della lectio magistralis che il noto docente e architetto Franco Purini, terrà domani, alle 15.30 nella sala conferenze dell'Ance, nel corso di un evento promosso dall'Ufficio speciale per la ricostruzione (Usra). L'evento rientra nell'ambito delle iniziative di natura culturale e di formazione messe in campo da Usra, impegnato nell'esame e nel rilascio delle pratiche per la ricostruzione dell'Aquila, colpita dal terremoto del 6 aprile 2009, -tit_org-

Romagna: ultimi giorni per la lotteria solidale Diabete Beach

[Redazione]

Mia e Aldo sono due dei volti di Diabete Romagna che in questi mesi estivistanno coinvolgendo amici e conoscenti con la lotteria solidale Diabete Beach. Insieme stanno dimostrando che un mondo in cui il diabete non abbia più il potere di decidere della vita di nessuno è possibile! L'estate sta finendo e i volontari di Diabete Romagna stanno distribuendo gli ultimi biglietti della lotteria solidale Diabete Beach, la cui estrazione avverrà presso il percoop Lungo Savio sabato 22 settembre alle ore 17.00. Testimonial della campagna sono stati Mia e Aldo. Mia inizierà tra poco la terza elementare, Aldo invece ha circa trent'anni di lavoro alle spalle comedietaista dell'associazione Diabete Romagna. Mia e Aldo rappresentano l'associazione assieme a circa 250 volontari e 14 professionisti, psicologi, dietisti, podologi e medici, che operano nei reparti di diabetologia e pediatria degli Ospedali di Cesena, Forlì e Rimini e al domicilio, nei casi in cui il paziente non autosufficiente non riesca più a recarsi in ospedale. Grandissimo il sostegno per quest'edizione non solo dei volontari, ma anche da parte di tutto il mondo del volontariato e delle imprese amiche dell'associazione. Perché il diabete può colpire chiunque ed essendo una malattia cronica per la quale non esiste guarigione è tanto impegno per gestirlo al meglio per far sì che non insorgano pericolose complicanze. Siamo grati ad ogni singola persona che ha visto in questi mesi passare tra le sue mani uno dei nostri biglietti e alle realtà che sono con noi in questo cammino: AIC, ANPS, la Protezione Civile di Forlì, associazione SOS Forlì, Anget, Avis di Forlì, la Tam Tamgram Band, la Scuderia Ferrari di Forlimpopoli, la Misericordia di Sarsina, Brico io e Idro Zeta, la Protezione Civile di Dovadola, il Bar Stefano, associazione Il Molino, la Rosticceria Appennino, la pizzeria Mari Otello, Bugli e Rossi Assicurazioni, la Pubblica Assistenza di Forlì, il gruppo Alpini di Forlimpopoli, FoEME, la Protezione Civile di Forlimpopoli, gli Assistenti Civici di Forlì, la Croce Verde Meldola-Predappio, i dipendenti del Credito Romagnolo BCC Cesena Gatteo, la Croce Rossa di Cesena, Perla Nera Tattoo Pierre Cignani, Presidente dell'associazione Diabete Romagna. I biglietti della lotteria, proposti dai volontari e dagli amici dell'associazione al costo di 2,5 euro permetteranno di finanziare numerosi servizi. Con un blocchetto della lotteria, del valore di 62,5 euro si donerà ad esempio ad 8 adulti la consulenza di un dietista, a 2 bambini con diabete il supporto psicologico e a 1 adulto non autosufficiente assistenza medica domiciliare di cui ha bisogno. I volontari saranno presenti con i biglietti nella settimana dal 10 al 15 settembre con un banchetto nella piazza dell'Ospedale Morgagni Pierantoni di Forlì. Anche quest'anno sono numerosi i premi in palio offerti dalla generosità di importanti realtà delle province di Forlì, Cesena e Rimini: al biglietto primo estratto: buono spesa Coop Alleanza 3.0 del valore di 1.000,00; un buono trattamento di igiene orale + sbiancamento dei denti + visita Studio Dentistico Valdinoci, Forlì del valore di 415,00; un buono carburante Bronchi Combustibili del valore di 200,00; un buono sconto per viaggio Condor Tour Operator del valore di 200,00; un buono spesa Mediaworld per acquisto elettrodomestici e/o materiale informatico del valore di 100,00; un buono spesa Mediaworld per acquisto elettrodomestici e/o materiale informatico del valore di 100,00; un televisore 32 Hitachi TV Led HD del valore di 100,00; un Trapano Hitachi del valore di 100,00; tre buoni per un ombrellone e due lettini per una settimana presso Spiagge Cesenatico, coop. esercenti stabilimento balneare Cesenatico del valore di 90,00 uno; cinque buoni per due cornici per foto da tavolo di Corniceria Artigiana Forlivese del valore di 90,00 uno; tre buoni con ingresso per 2 persone per corso termale sensoriale Riccione Terme del valore di 70,00 uno; un buono per visita posturale/osteopatica dott.ssa Laura Zanoni di Forlì del valore di 70,00; un buono per una revisione auto presso Officina Fucci Luciano Forlì del valore di 66,88; un mese gratuito di accesso a sala attrezzi, piscina, area benessere e corsi Palestra Sport Planet, Forlì del valore di 59,00; un buono cena per 2 persone Ristorante Pizzeria Zelus, Sarsina del valore di 50,00; due buoni ingresso per 2 persone Perle Acqua Park, Riccione del valore di 36,00 uno; 5 buoni per 2 tagli capelli obarba Andrea Barber Shop, Forlì per un valore di 30,00 a buono; 5 buoni da 6 confezioni di Tisana

Benessere Erboristeria La Mandragola per un valore di 30,00 a buono; un buono per Pacchetto benessere Spa per 2 persone di Scoprimondo Viaggi del valore di 27,90; un buono per pizza e bibita per 2 persone Ristorante Pizzeria Zelus, Sarsina del valore di 25,00; tre buoni per una pizza e una bibita Pizzeria Trattoria La Mari Otello, Forlì del valore di 15,00 uno. L'estrazione dei biglietti vincenti avverrà il giorno 22 settembre 2018 alle ore 17.00 presso il Centro Commerciale Lungo Savio di Cesena sito in Via Arturo Carlo Jemolo, 110. La vendita dei biglietti avverrà nei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena. Per acquistare i biglietti e conoscere le attività dell'associazione: www.diabeteromagna.it info@diabeteromagna.it 388 1613262 [DIABETE_ROMAGNA_1009-1-300x225]

47

21 Crédit Agricole Cariparma Running: in 6mila con le ali ai piedi

[Redazione]

Raccolti 20mila euro: saranno devoluti ad Avis Comunale Parma e Polisportiva Gioco Parma. Sono Marleen Renders (Runcard) e Domenico Ricatti (C.S. Aeronautica) i vincitori della Mezza maratona rispettivamente con i tempi di 01:30:13 e 01:10:20. Oltre alla soddisfazione del traguardo hanno vinto il Trofeo Valparma Montanari & Gruzza e il Trofeo Gioielleria Oddi. Ma sono stati tanti i protagonisti che sono saliti sul podio della 21 Crédit Agricole Cariparma Running, appuntamento imperdibile della Crédit Agricole Cariparma Running, che ha visto Parma capitale della corsa. Ad aggiudicarsi la 30 Km della Duchessa, con il Trofeo Ara Iveco, sono stati Monica Pilla (Atl San Marco Us Acli) e Roberto Bianchi (Pico Runners). Per quanto riguarda la 10 Km hanno tagliato per primi il traguardo conquistando il Trofeo Romani Isabella Morlini (Atl Reggio Asd) ed Italo Quazzola (Atl Casone). La manifestazione ha visto complessivamente la partecipazione di 6mila persone comprese gli oltre 600 piccoli grandi atleti che sabato hanno invaso il Campus Universitario per la Kids. Il trofeo Guido Sani, dedicato allo storico cantore della Running, è andato a Chiara Cavalli e Fabio Lusuardi. A consegnare il premio sono stati i figli e le mogli. Non poteva mancare la soddisfazione di Michele Ventura, presidente del Cus: Parma è diventata capitale del running a misura di tutti. Ancora una volta, grazie alla Crédit Agricole Cariparma Running, la città si è gremita di atleti di livello così come di famiglie. Oltre alla corsa nel bello quest'anno abbiamo registrato una grande affluenza anche nella giornata di sabato grazie all'Expò e alle manifestazioni che hanno animato. Non possiamo che ringraziare Comune e Università, coorganizzatori dell'evento, il gruppo bancario Crédit Agricole Italia, come sempre al nostro fianco, ma anche soprattutto i partner che grazie al sostegno e alla collaborazione hanno permesso un'altra edizione di successo. Un ringraziamento particolare va poi ai nostri volontari che dietro le quinte lavorano alacremente e alle nostre sezioni unite per la riuscita di una manifestazione in cui crediamo profondamente. La Crédit Agricole Cariparma Running 2018 ha dichiarato anche Franco Duc, Coordinatore Comunicazione del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia è stata un successo di sport e solidarietà. Grazie ai tantissimi che hanno partecipato alla Corri per la Vita sono stati raccolti circa 10mila euro, che il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia raddoppierà e dividerà equamente tra le due associazioni. Non solo sport. La Crédit Agricole Cariparma Running non è stata solo una corsa, ma molto di più. A partire dal contributo fondamentale devoluto quest'anno alle associazioni Avis Comunale di Parma e Polisportiva Gioco Parma, raccolto grazie a coloro che hanno partecipato alla 5 e 10 km Special Corri per la vita. Grazie alla loro generosità sono stati raccolti e aumentati dal Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia a 20mila euro ed equamente suddivisi tra le due associazioni. Durante la gara, sono stati impegnati oltre 500 volontari che si sono occupati di diversi aspetti il primo dei quali è stato il presidio del percorso, ma hanno gestito anche area ristoro, il deposito borse, docce e spogliatoi e infine hanno fatto da supporto alla segreteria. Sono uomini e donne appartenenti a diverse associazioni e coordinate da Walter Bagatti e dal suo staff: parliamo dei Marciatori Parmensi, Avis Cristo, Atletica Barilla, Gruppo Ciclistico Filippelli, Avis, Help for Children, Gruppo Alpini Parma, alcuni gruppi della Protezione Civile di Parma, Protezione Civile di Fidenza, Snupi, il Seirs Croce Gialla. E ancora, allo staff di Gio Campus e alle sezioni sportive del CUS Parma. Oltre naturalmente a tanti amici che in forma personale hanno dato ed avranno indispensabile supporto. Un ringraziamento doveroso va ai partner che hanno reso possibile quest'iniziativa: dall'Università di Parma al Comune, e ancora Erreà, Iren, Net Project, Cetilar, Gruppo Gazzetta di Parma, Lanzi Traslochi, Rodolfi Ortolina, ArtCafè, Interspar, Barilla, Ara Iveco, Cavazzini, Birrificio Toccalmatto, Daigò, Romani, Valparma Montanari & Gruzza, Sessantallora, Gioielleria Oddi, Concessionaria Fratelli Lombatti, Reggiana Gourmet, Flo, Martini e Spugne, Cna Parma Pieghe Perfette, Parmalat. Un ringraziamento in particolare alla Polizia Municipale che unitamente a tutte le forze dell'ordine hanno garantito la sicurezza lungo il tracciato. È stata una due giorni molto ricca, con diversi eventi collaterali che hanno animato il centro storico cittadino.

con la sua piazza centrale divenuta iltradizionale cuore pulsante della manifestazione animata sabato e domenica daRadio Number One con lo speaker Roberto Mistretta e il suo mitico staff e dalcommento tecnico sul palco di Roberto Brighenti.

[Redazione]

50

Giornata formativa per la Protezione Civile Comunale di Ladispoli

[Redazione]

Ieri mattina, la squadra di Protezione Civile Comunale di Ladispoli, ha organizzato un incontro formativo con i nuovi volontari iscritti al gruppo, per dare loro delle nozioni importanti sulle attività di protezione civile. [INS::INS] L'incontro si è aperto con una breve introduzione da parte del Responsabile Operativo Comunale, Salvatore Zingale, nel quale ha spiegato le varie regole comportamentali che un volontario deve adottare durante un servizio o un'emergenza, con importanza dell'utilizzo della radio, mezzo salva vita, in quanto rende possibile la comunicazione tra i volontari. Zingale ha ribadito anche l'importanza dei corsi all'interno del gruppo, sottolineando che questi incontri verranno ripetuti più volte, permettendo ai volontari una maggiore formazione. Tra i corsi, anche quello di diritto che sarà organizzato dall'avvocato Antonia Maria Caredda e quello sanitario che verrà organizzato assieme al responsabile sanitario del gruppo, Alessandro Colace. Durante l'incontro ha poi preso la parola il Responsabile della formazione dei volontari Roberto Crescenzi, spiegando la funzionalità delle varie attrezzature del gruppo che vengono impiegate durante un'emergenza, come la motosega, l'idrovora, il generatore, gli estintori e la torre faro, sottolineando il discorso di lavorare in piena sicurezza, con l'utilizzo dei DPI (dispositivi di protezione individuale) come maschere, guanti, casco, mettendo in primo piano la salvaguardia dei volontari stessi. Zingale conclude poi l'incontro, ribadendo l'importanza di saper affrontare un'emergenza a 360°, in piena sicurezza, collaborando con le altre associazioni di volontariato.

A Vasanello nasce l'associazione Fare verde

[Redazione]

Vasanello Riceviamo e pubblichiamo Si svolgerà giovedì 13 settembre, alle 21, nella sede della biblioteca comunale di Vasanello, la presentazione dell'associazione ambientalista Fare verde onlus. Infatti, un gruppo di cittadini ha deciso di costituire un gruppo locale del sodalizio ecologista anche a Vasanello e la riunione di giovedì sarà un momento importante per discutere pubblicamente degli obiettivi e delle finalità dell'associazione. A promuovere l'iniziativa è Roberta Pieri, che chiama a raccolta chi ha a cuore l'ecologia e la conservazione della Natura e ringrazia l'amministrazione comunale di Vasanello per la collaborazione. Con un gruppo di amici abbiamo sentito l'esigenza di fare qualcosa per il nostro paese e per la Terra dichiara -. Vogliamo dare un contributo alla difesa della natura e dell'ambiente. Ecco perché abbiamo pensato di costituire un gruppo locale dell'associazione Fare verde. Invito tutti i concittadini a partecipare alla riunione dove illustreremo le attività nazionali dell'associazione e quello che vogliamo fare anche a Vasanello. E una vera e propria chiamata all'impegno civico quella di Fare verde. Non a caso lo slogan della manifestazione è Insieme possiamo fare tanto. Alla manifestazione per Fare verde interverrà il presidente regionale Silvano Olmi e quello provinciale Roberto Tomassini. Hanno confermato la loro partecipazione il sindaco Antonio Porri, il presidente dell'Università agraria Francesco Mariottini, assessore comunale all'Ambiente Ilaria Tranfa, il dirigente scolastico Emilia Conti, il dirigente della scuola dell'infanzia don Enzo Prato e il referente locale dell'associazione di protezione civile Royal wolf rangers Luigi Petrucci. Fare verde è un'associazione interamente composta da volontari dichiara il presidente regionale Silvano Olmi, che presenzierà all'evento di giovedì -. Questa è la nostra forza, che ci consente di operare in tante parti d'Italia. Anche nella Tuscia siamo attivi in varie città e paesi e la nostra azione è molto apprezzata. Anche a Vasanello potremo fare bene. 10 settembre, 2018

Oltre cinquemila persone per assistere al Gran premio del Biciclo Ottocentesco di Fermignano

[Redazione]

Oltre cinquemila persone per assistere al Gran premio del Biciclo Ottocentesco di Fermignano 10/09/2018 - Il Gran Premio del Biciclo Ottocentesco di Fermignano riserva sempre grandi emozioni e non si è tradito ieri (domenica 9 settembre) davanti ad un pubblico di 5 mila persone per questo evento unico nel suo genere. A vincere la 33esima edizione è stata la contrada di San Lazzaro così da aggiudicarsi la medaglia d'oro. Tre giorni di festa che hanno animato il paese di Fermignano nonostante il tempo incerto della partenza. Venerdì è stato il giorno più complicato visti i danni del maltempo che hanno creato difficoltà alle associazioni nello svolgere i loro eventi in programma ma grazie alle proposte delle cantine, una dell' novità del 2018, è stato un buon successo di pubblico. Sabato invece, complice il bel tempo, tante persone sono arrivate per la Notte Tricolore, le esibizioni de "Li Pistacoppi", le acrobazie aeree dei "Surreal Artists" e la pazzica travolgente di "Musica dell'Anima" che hanno riempito Piazza Garibaldi di musica, colori e spettacolo. Domenica il giorno clou con il Gran Premio del Biciclo Ottocentesco, manifestazione unica al mondo, che grazie all'aggiunta della staffetta ha reso la gara più equilibrata e strategica. Il nuovo regolamento prevede infatti che ogni Contrada abbia a disposizione 2 corridori amatori e 1 tesserato (in ambito ciclistico). In più ogni corridore, compiuti due giri del circuito, aveva il compito di consegnare il proprio cavallo d'acciaio al compagno successivo e così via. Un po' come i pit stop nella 24 ore di Le Mans, il cambio del corridore ha reso la sfida molto più avvincente, tante fughe, tante rimonte e tanta suspense per gli oltre spettatori che hanno assistito col fiato sospeso fino all'ultimo giro della finale che ha visto la contrada di San Lazzaro tagliare per prima il traguardo e aggiudicarsi così la medaglia d'oro. Da segnalare anche sul podio, al secondo posto la contrada di Calpino capitanata dal sindaco di Fermignano Emanuele Feduzi e terza Ca' l'Agostina, unica contrada con 2 soli corridori e che ha visto quindi quello della categoria amatori ripetere 2 volte la corsa. San Lazzaro si è aggiudicata il "triple" nel 2018 dopo aver vinto anche il Palio della Rana e il Palio dei Putti. È stata una bella manifestazione e la nuova formula ha coinvolto ancora di più il pubblico. Un ottimo lavoro di squadra tra Pro Loco, Cri, associazione dei carabinieri in pensione e protezione civile, senza dimenticare l'immenso impegno delle forze dell'ordine che hanno garantito la sicurezza - ha sottolineato il sindaco Feduzi - Siamo molto soddisfatti del fatto che la gente ha apprezzato e di come si sia svolta l'edizione 2018.*